



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale

Servizi Socio Sanitari

1. Animatore sociale
2. Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative
3. Assistente Alla Poltrona Studio Odontoiatrico
4. Educatore per l'infanzia
5. Interprete di lingua dei segni italiana
6. Mediatore culturale
7. Mediatore familiare
8. Mediatore penale minorile
9. Musicoterapista
10. Operatore all'assistenza educativa ai disabili
11. Operatore di dispositivi ortopedici su misura
12. Operatore sociale di strada
13. Operatore Socio Sanitario
14. Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)
15. Operatore termale
16. Ottico - Optometrista
17. Responsabile di struttura/servizio sociale o socio- sanitario
18. Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari
19. Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori
20. Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi
21. Tecnico esperto di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti
22. Tecnico lavorazioni erboristiche
23. Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie

Vengono modificate le seguenti schede già presenti nel repertorio

- 1 - Assistente Alla Poltrona Studio Odontoiatrico
- 2 - Tecnico esperto della comunicazione in lingua dei segni italiana
- 3 - Mediatore culturale
- 4 - Animatore sociale



Unione Europea



REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.5: Realizzazione di interventi sociali di carattere educativo, culturale e ricreativo
Qualificazione regionale	Animatore sociale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili. 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'animatore sociale è un operatore che, nell'ambito dei servizi sociali e assistenziali, svolge un'attività finalizzata all'empowerment di individui e gruppi e alla promozione e realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione del disagio sociale di varia natura. L'animatore sociale progetta e realizza attività collettive di carattere educativo, socio culturale e ricreativo rivolte prevalentemente a disabili, anziani, minori svantaggiati, persone con disagio psichiatrico ed altri soggetti in situazione di svantaggio. Egli opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture pubbliche e private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione delle potenzialità di relazione, partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e partecipazione sociale (servizi residenziali, centri diurni socio - educativi, case di riposo, comunità per minori ecc.).

¹ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Animazione sociale, educativa e ludico culturale	
Risultato atteso	
Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, creative e socio relazionali	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di animazione espressiva e figurativa • applicare tecniche di animazione psico - motoria • applicare tecniche di conduzione di gruppo • applicare tecniche di gestione del conflitto • applicare tecniche di progettazione e programmazione delle attività di animatore sociale • applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi assistiti • applicare tecniche per la gestione dei conflitti • incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto • incoraggiare l'autostima e le capacità di relazione e partecipazione degli assistiti • informare gli assistiti circa le opportunità culturali e relazionali offerte dal territorio • organizzare giochi e attività ricreative • organizzare laboratori manuali (lavorazione creta, teatro, fotografia, disegno ecc.) • utilizzare attrezzature multimediali • utilizzare tecniche di animazione musicale • utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali • utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza • elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche • elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) • elementi di geriatria • elementi di pedagogia • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • forme e manifestazione del disagio sociale • funzionamento di base delle principali attrezzature multimediali • metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione • metodologia del lavoro di rete • principali forme e manifestazioni del disagio psichico • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio • tecniche di animazione musicale • tecniche di colloquio individuale e di gruppo • tecniche di comunicazione non verbale • tecniche di conduzione dei gruppi • tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione • teoria e tecnica dell'animazione



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Animazione sociale, educativa e ludico culturale. Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, creative e socio relazionali.	Le operazioni di animazione sociale, educativa e ludico culturale.	Corretta applicazione di tecniche di progettazione realizzazione dell'animazione sociale educativa e ludico culturale.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale	
Risultato atteso	
Intervento di prevenzione del disagio sociale rispondente ai bisogni e adeguatamente progettato e realizzato	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di analisi del fabbisogno territoriale • applicare tecniche di lavoro di equipe • applicare tecniche di lavoro di rete • applicare tecniche di progettazione di interventi di contrasto al disagio e all'emarginazione sociale • applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale • identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio assistenziale esistente e potenziale • individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento • utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale • forme e manifestazione del disagio sociale • metodi e tecniche di lavoro in equipe • metodi e tecniche di ricerca - azione • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • metodologie del lavoro in rete • normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali • organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio • strumenti e tecniche di monitoraggio e verifica degli interventi • teoria e tecnica dell'animazione sociale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale. Intervento di prevenzione del disagio sociale rispondente ai bisogni e adeguatamente progettato e realizzato.	Le operazioni di partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale.	Corretta applicazione di tecniche di progettazione degli interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive	
Risultato atteso	
Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti • effettuare chiamate di soccorso • effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio • gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di psicologia • normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro • norme di comportamento per i diversi casi di emergenza • nozioni di primo soccorso • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE²	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.10: Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.)
Qualificazione regionale	Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Arteterapeuta è una figura professionale che utilizza metodiche finalizzate alla promozione umana con scopi riabilitativi, psicopedagogici, psicoterapeutici e preventivi di varie forme di disagio psicosociale, che prevedono l'uso sistematico di pratiche espressive visivo-plastico-pittoriche tradizionalmente considerate artistiche, inquadrare in diverse aree concettuali (psicoanalitica, cognitivista, relazionale ecc.). L'arteterapeuta svolge la propria attività in ambito socio-educativo e sanitario; ha una formazione che gli permette di individuare tra i suoi utenti, anche in casi non esplicitamente patologici, i soggetti a rischio. È in grado, grazie ad una adeguata formazione psicologica, di sostenere una relazione di cura con vari tipi di utenza (bambini, adolescenti, adulti e anziani), nell'area del benessere, della prevenzione e della patologia. È in grado di elaborare progetti operativi in relazione al tipo di utenza, allo spazio operativo in cui opera o nell'ambito di progetti integrati d'intervento che prevedano anche il contributo delle figure professionali presenti nell'equipe socio-sanitaria ed educativa.

² Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Essere in grado di attivare la riflessione critica sul proprio operato come arteterapeuta	
Risultato atteso	
Riflessione critica sul proprio operato come arteterapeuta attivata sulla base delle valutazioni contenute nelle note di processo	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodologie di compilazione scheda sanitaria individuale • applicare procedure amministrative per pratiche socio-sanitarie • applicare tecniche di autovalutazione per la prevenzione del burn-out • applicare tecniche di verifica degli interventi socio-educativi • utilizzare strumenti per la documentazione degli interventi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • metodi di prevenzione del burn-out • metodologia dell'intervento in arteterapia • percorsi esperienziali in arteterapia • principi di deontologia medica • psicologia dell'arte e della creatività

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di attivare la riflessione critica sul proprio operato come arteterapeuta. Riflessione critica sul proprio operato come arteterapeuta attivata sulla base delle valutazioni contenute nelle note di processo.	Le operazioni di riflessione critica sul proprio operato come arteterapeuta.	Corretta stesura di cartelle cliniche relative alle caratteristiche principali del paziente emerse nel percorso riabilitativo; adeguato confronto con il personale medico al fine di analizzare i risultati ottenuti ed elaborare interventi migliorativi; raccolta completa delle esperienze più significative nell'ottica di un costante accrescimento del sapere professionale.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di progettare interventi di arteterapia	
Risultato atteso Interventi di arteterapia progettati sulla base della tipologia dell'utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare criteri di predisposizione dell'ambiente di intervento arteterapeutico • applicare metodi per la definizione di attività educativo assistenziali • applicare metodologie di progettazione dell'intervento in arteterapia • applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio 	<ul style="list-style-type: none"> • arti visive • elementi di antropologia culturale • elementi di psichiatria • metodologia dell'intervento in arteterapia • psicologia generale • teoria e storia dell'arteterapia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di progettare interventi di arteterapia. Interventi di arteterapia progettati sulla base della tipologia dell'utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente.	La progettazione degli interventi di arteterapia.	Individuazione esatta delle modalità e delle tempistiche degli interventi arteterapici in collaborazione con il personale medico ed educativo presente nella struttura socio-sanitaria di riferimento; corretto allestimento dell'ambiente operativo al fine di facilitare il percorso creativo e la relazione terapeutica.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Essere in grado di realizzare interventi di arteterapia in contesti socio-educativi	
Risultato atteso	
Interventi di arteterapia in contesti socio-educativi realizzati attraverso l'instaurazione di un'attenta relazione empatica	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • applicare tecniche di intervento in arteterapia • applicare tecniche di scultura • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • applicare tecniche motivazionali • utilizzare strumenti per il disegno 	<ul style="list-style-type: none"> • applicazioni cliniche in arteterapia nelle diverse patologie e ambiti di intervento • disegno artistico • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • lettura dell'immagine nella storia dell'arte • metodologia dell'intervento in arteterapia • psicologia dell'arte e della creatività • tecniche di gestione della relazione di aiuto • tecniche di scultura • teoria della percezione e psicologia della forma

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Essere in grado di realizzare interventi di arteterapia in contesti socio-educativi.</p> <p>Interventi di arteterapia in contesti socio-educativi realizzati attraverso l'instaurazione di un'attenta relazione empatica.</p>	<p>La realizzazione degli interventi di arteterapia in contesti socio-educativi.</p>	<p>Adeguate svolgimento delle attività volte a creare gruppi di lavoro, anche in presenza di elementi di difficoltà; analisi corretta dei bisogni del paziente finalizzata alla predisposizione di idonei interventi terapeutici; precisa esecuzione delle azioni destinate a favorire un clima di costante dialogo con i familiari del paziente, soprattutto nei momenti di difficoltà.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo	
Essere in grado di realizzare interventi di arteterapia in situazioni di particolare disagio	
Risultato atteso	
Interventi di arteterapia in situazioni di particolare disagio realizzati sulla base di specifiche azioni terapeutiche	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente • applicare tecniche di gestione dell'ansia • applicare tecniche di gestione della comunicazione con persona disabile • applicare tecniche di intervento in arteterapia • applicare tecniche di scultura • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • utilizzare strumenti per il disegno 	<ul style="list-style-type: none"> • applicazioni cliniche in arteterapia nelle diverse patologie e ambiti di intervento • caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di auto-sufficienza • disegno artistico • elementi di neuropsichiatria • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • lettura dell'immagine nella storia dell'arte • metodologia dell'intervento in arteterapia • norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera • principi di deontologia medica • psicologia dell'arte e della creatività • psicologia dinamica • psicopatologia dell'età evolutiva • tecniche di scultura • teoria della percezione e psicologia della forma

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare interventi di arteterapia in situazioni di particolare disagio. Interventi di arteterapia in situazioni di particolare disagio realizzati sulla base di specifiche azioni terapeutiche.	La realizzazione di interventi di arteterapia in situazioni di particolare disagio.	Utilizzo ottimale delle tecniche tese a valorizzare i contenuti emersi nel lavoro artistico prodotto dal paziente; corretta attivazione di interventi in molteplici ambiti psicopatologici attraverso il sapiente utilizzo delle metodologie operative più indicate.

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE³	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Trattamento tecnico sanitario diagnostico e assistenziale
Area di Attività	ADA 2.8: Intervento di assistenza al trattamento odontoiatrico
Qualificazione regionale	Assistente Alla Poltrona Studio Odontoiatrico
Referenziazioni	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.1.3.1 Igienisti dentali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.1.4.3 Igienisti dentali</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale 86.22.03 Attività dei centri di radioterapia 86.22.04 Attività dei centri di dialisi 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici 86.90.11 Laboratori radiografici 86.90.12 Laboratori di analisi cliniche 86.90.21 Fisioterapia 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 86.90.42 Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici</p>
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	<p>La figura professionale di Assistente alla poltrona di studio odontoiatrico si occupa dell'accoglienza del paziente, del suo accompagnamento alla poltrona e della gestione della relazione durante tutta la cura, fino al momento del congedo, offrendo supporto pratico-operativo e supporto psicologico e relazionale. Si occupa della strumentazione dello studio, del suo riordino nonché della sua sterilizzazione, della preparazione per gli specifici interventi. In particolare, nell'ambito delle proprie competenze, l'Assistente alla poltrona di studio odontoiatrico svolge i seguenti compiti: gestisce l'agenda degli appuntamenti, controlla e aggiorna gli schedari, intrattiene rapporti con fornitori e collaboratori esterni, svolge le quotidiane attività amministrative, anche con tecnologia informatica, prepara l'area di intervento clinico, assiste l'operatore durante l'esecuzione delle prestazioni, manipola, prepara e stocca i materiali dentali archivia e cataloga il materiale radiografico e iconografico del paziente, decontamina e disinfetta gli ambienti di lavoro riordina, pulisce, disinfetta, sterilizza, prepara lo strumentario e le attrezzature.</p>

³ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Assistere il medico-odontoiatra durante l'esecuzione delle prestazioni	
Risultato atteso	
Assistenza all'odontoiatra effettuata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • gestire la relazione con il paziente • interpretare correttamente le indicazioni del medico - odontoiatra • utilizzare nel modo corretto gli strumenti di sua competenza 	<ul style="list-style-type: none"> • modalità di relazione con paziente in situazione di intervento • strumentazione • tipologia dell'intervento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistere il medico-odontoiatra durante l'esecuzione delle prestazioni. Assistenza all'odontoiatra effettuata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza.	Le operazioni di assistenza al medico-odontoiatra durante l'esecuzione delle prestazioni.	Lettura cartella clinica del paziente; preparazione singole prestazioni; passaggio strumenti di lavoro; riassetto unità operativa; segnalazione di situazioni evidenti di malessere fisico.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Controllare e aggiornare gli schedari dei clienti	
Risultato atteso	
Schedari dei clienti controllati e aggiornati	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> organizzazione dell'archivio anche con ausili informatici 	<ul style="list-style-type: none"> operare, anche in ambito amministrativo, con ordine e precisione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllare e aggiornare gli schedari dei clienti. Schedari dei clienti controllati e aggiornati.	Le operazioni di controllo e aggiornamento degli schedari dei clienti.	Raccolta e archiviazione autorizzazioni trattamento dati personali e/o sensibili; archiviazione documenti clinici.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Gestire i rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni	
Risultato atteso	
Relazioni con i fornitori e i collaboratori gestite correttamente	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • compilare un ordine • organizzare agenda per collaborazioni individuare gli eventuali problemi tecnici delle attrezzature • relazionarsi con esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • materiali utilizzati e della loro gestione e conservazione • strumenti, attrezzature e loro funzionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire i rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni. Relazioni con i fornitori e i collaboratori gestite correttamente.	Le operazioni di gestione dei rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni.	Fatturazione e schedulazione fornitori; gestione rapporti fornitori e collaboratori esterni.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestire l'agenda degli appuntamenti	
Risultato atteso Agenda degli appuntamenti correttamente compilata	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • individuare giuste tempistiche per l'intervento richiesto • leggere una scheda paziente • utilizzare strumentazione informatica 	<ul style="list-style-type: none"> • software applicativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire l'agenda degli appuntamenti. Agenda degli appuntamenti correttamente compilata.	Le operazioni di gestione degli appuntamenti.	Organizzazione agenda/appuntamenti.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 5 - Titolo Manipolare, preparare e stoccare i materiali dentali	
Risultato atteso Materiali dentali correttamente manipolati, preparati e stoccati	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • predisporre correttamente i materiali relativi alle diverse tipologie di intervento • utilizzare efficacemente le attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> • attrezzature • materiali dentali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manipolare, preparare e stoccare i materiali dentali. Materiali dentali correttamente manipolati, preparati e stoccati.	Le operazioni di manipolazione, preparazione e stoccaggio dei materiali dentali.	Dosaggi, miscele e preparazione materiale, secondo i protocolli odontoiatrici.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 6 - Titolo Predisporre l'area di intervento clinico	
Risultato atteso Area d'intervento clinico approntata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• disporre i giusti strumenti in relazione ai tipi di intervento• predisporre e mantenere luoghi igienici e sicuri nel rispetto della normativa	<ul style="list-style-type: none">• elementi di igiene e sicurezza• situazione medica del paziente• tipologia degli interventi• tipologia degli strumenti e materiali• tipologia di assistenza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre l'area di intervento clinico. Area d'intervento clinico approntata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza.	Le operazioni di predisposizione dell'area di intervento clinico.	Sanificazione e sanitizzazione; sterilizzazione strumenti e apparecchiature; preparazione ambiente di lavoro; controllo materiali (disponibilità, scadenze etc.).

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 7 - Titolo Ricevere e accogliere i pazienti	
Risultato atteso Accoglienza paziente erogata secondo gli standard di servizio definiti	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • accogliere il paziente • posizionare la poltrona nel modo più comodo per il paziente 	<ul style="list-style-type: none"> • ascolto attivo • meccanismi di posizionamento della poltrona • modalità di approccio diverso a seconda del tipo di paziente (anziano, bambino, disabile ecc)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevere e accogliere i pazienti. Accoglienza paziente erogata secondo gli standard di servizio definiti.	Le operazioni di ricevimento ed accoglienza dei pazienti.	Ascolto richieste paziente; erogazione informazioni di prima accoglienza e successive; accompagnamento paziente nella fase del pre-trattamento.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 8 - Titolo	
Riordinare, pulire, disinfettare, sterilizzare e preparare lo strumentario e le attrezzature e l'ambiente di lavoro	
Risultato atteso	
Riordino, pulizia, sterilizzazione nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> operare in condizioni igienico sanitarie e di sicurezza verificare le condizioni di conformità igienico sanitario 	<ul style="list-style-type: none"> elementi di igiene modalità di disinfezione degli strumenti principali condizioni e requisiti di tipo igienico sanitario in relazione alle attrezzature impiegate tecniche di disinfezione e sterilizzazione utilizzo attrezzature di sterilizzazione utilizzo corretto dei prodotti per la disinfezione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riordinare, pulire, disinfettare, sterilizzare e preparare lo strumentario e le attrezzature e l'ambiente di lavoro. Riordino, pulizia, sterilizzazione nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza.	Le operazioni di riordino, pulizia, disinfezione, sterilizzazione e preparazione dello strumentario e delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro..	Sanificazione e sanitizzazione; sterilizzazione strumenti e apparecchiature; riassetto unità operativa.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 9 - Titolo	
Svolgere le quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica	
Risultato atteso	
Procedure amministrative evase correttamente	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare comuni attrezzature d'ufficio (fax, pc) 	<ul style="list-style-type: none"> • principali documentazioni di uno studio odontoiatrico • tecniche amministrative, archiviazione • tipologia delle attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Svolgere le quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica. Procedure amministrative evase correttamente.	Le operazioni di attività amministrativa anche con tecnologia informatica.	Archiviazione documenti amministrativi: gestione fatture, schede etc.



Unione Europea



REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE⁴	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.3: Realizzazione di interventi pedagogici - educativi per la prima infanzia ADA 7.4: Supporto alla realizzazione di interventi pedagogici -educativi per la prima infanzia
Qualificazione regionale	Educatore per l'infanzia
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.1.2 Operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.1.2.7 Educatori professionali 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Educatore per l'infanzia è impegnato nell'attività di accudimento e animazione rivolta a bambini, e famiglie, in strutture residenziali e semiresidenziali (comunità per minori, soggiorni-vacanza, reparti ospedalieri), servizi e interventi socio-educativi per l'infanzia, e la famiglia (servizi educativi e ricreativi territoriali per il tempo libero, centri ricreativi e aggregativi, animazione estiva del tempo libero), servizi socio-educativi per la prima infanzia. Svolge attività di sostegno alla genitorialità: interventi con/per le famiglie nella scuola e nei servizi o direttamente sul territorio. L'Educatore per l'infanzia progetta e realizza, anche con la collaborazione di altre figure professionali, iniziative culturali, ricreative ed espressive finalizzate alla socializzazione, allo sviluppo delle potenzialità di crescita del bambino, allo sviluppo delle capacità creative e relazionali ed alla promozione di percorsi di autonomia.

⁴ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Analisi ed interpretazione dei bisogni del bambino, promuovere il benessere psicologico e relazionale	
Risultato atteso	
Contesti di intervento ludico adeguatamente analizzati, relazione impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali del bambino, per promuovere lo sviluppo psico-fisico e cognitivo, l'autonomia e la socializzazione	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • impostare l'adeguata relazione socio-educativa, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali del bambino, compreso il sostegno affettivo ed emotivo • sostenere lo sviluppo delle potenzialità di crescita del bambino, delle capacità creative e relazionali, al fine di promuoverne i percorsi di autonomia presso strutture residenziali e/o semi-residenziali • stimolare le capacità espressive e psicomotorie del bambino attraverso attività ludico-ricreative e favorendo lo sviluppo delle abilità inespresse • adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e dei bambini • assicurare l'adeguatezza, la funzionalità e la idoneità degli ambienti di accoglienza del bambino per favorirne lo sviluppo psico-fisico 	<ul style="list-style-type: none"> • ruolo dell'Educatore per l'infanzia • sistema dei servizi per l'infanzia • diritti del bambino riconosciuti in ambito costituzionale e in contesto internazionale • psicologia relazionale e dell'età evolutiva • elementi di pedagogia generale e sociale • elementi di didattica generale • elementi di dinamiche di gruppo • elementi di educazione alla salute • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • tecniche di primo soccorso • tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni • elementi di etica professionale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi ed interpretazione dei bisogni del bambino, promuovere il benessere psicologico e relazionale. Contesti di intervento ludico adeguatamente analizzati, relazione impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali del bambino, per promuovere lo sviluppo psico-fisico e cognitivo, l'autonomia e la socializzazione.	Le operazioni di analisi ed interpretazioni dei bisogni del bambino, promuovere il benessere psicologico e relazionale.	Corretta interpretazione dei bisogni psicologici e relazionali del bambino; sostenere correttamente lo sviluppo delle potenzialità di crescita del bambino; utilizzo ottimale degli ambienti di accoglienza del bambino.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Progettare, organizzare e realizzare percorsi idonei ad attivare e sviluppare la capacità creativa e relazionale dei bambini	
Risultato atteso	
Sviluppo della capacità di osservare ed interpretare i bisogni del bambino, di progettare gli ambienti, strumenti e tecniche per lo svolgimento delle attività socio-educative	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • progettare la strutturazione degli spazi e dei tempi di gioco • programmare l'utilizzo dei materiali pedagogici - educativi e organizzarne la fruizione • progettare, organizzare e realizzare interventi di animazione e gioco per bambini • progettare e realizzare laboratori artistico - manuali (ex grafico-pittorico; tattile; musicale; ecc) • programmare metodi di osservazione e valutazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti 	<ul style="list-style-type: none"> • tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse fasi della crescita del bambino, con particolare riferimento allo sviluppo delle potenzialità di crescita e delle capacità creative e relazionali • tecniche di animazione individuale e di gruppo • tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita • tecniche di accoglienza del bambino • tecniche di osservazione e valutazione dei risultati dei attività/progetti eseguiti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettare, organizzare e realizzare percorsi idonei ad attivare e sviluppare la capacità creativa e relazionale dei bambini. Sviluppo della capacità di osservare ed interpretare i bisogni del bambino, di progettare gli ambienti, strumenti e tecniche per lo svolgimento delle attività socio-educative.	Le operazioni di progettazione organizzazione e realizzazione dei percorsi idonei ad attivare e sviluppare la capacità creativa e relazionale dei bambini.	Precisa esecuzione degli interventi di animazione e gioco per bambini; corretta diffusione dei materiali pedagogici-educativi; pianificazione ottimale dei laboratori artistico – manuali; corretta applicazione delle metodologie di valutazione dei risultati.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Promuovere il senso di appartenenza ad una comunità di soggetti, famiglia, scuola, centri ricreativi ed aggregativi	
Risultato atteso	
Sviluppo della capacità di promuovere processi di partecipazione attiva e adozione di strategie e metodi di prevenzione del disagio	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • favorire processi di partecipazione attiva e promuovere percorsi di autonomia individuale e di costruzione del sé • gestire i rapporti tra struttura e famiglia (es. supporto all'inserimento; informazioni sulle attività svolte dal bambino; condivisione di strategie educative; ecc) • identificare e prevenire i comportamenti a rischio del bambino; • programmare strategie e metodi orientati a modificare meccanismi e situazioni che favoriscono il disagio • promuovere l'acquisizione del senso di appartenenza ad una comunità di soggetti per proteggere dal disagio e per prevenirlo • promuovere attività ed occasioni di aggregazione con famiglie, gruppi informali, gruppi di interesse ed associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di statistica • elementi di metodologia della ricerca sociale • tecniche di conduzione dei gruppi • tecniche per la gestione dei conflitti • tecniche di progettazione partecipata • metodologia del lavoro di rete • programmazione e progettazione degli interventi • monitoraggio e valutazione degli interventi • sociologia della devianza • elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promuovere il senso di appartenenza ad una comunità di soggetti, famiglia, scuola, centri ricreativi ed aggregativi. Sviluppo della capacità di promuovere processi di partecipazione attiva e adozione di strategie e metodi di prevenzione del disagio.	Le operazioni di promozione del senso di appartenenza ad una comunità di soggetti, famiglia, scuola, centri ricreativi ed aggregativi.	Analisi precisa dei comportamenti a rischio del bambino; applicazione corretta di metodologie operative volte a favorire la partecipazione attiva; gestione corretta dei rapporti tra struttura e famiglia.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo	
Comprendere il linguaggio dei bambini, stimolare l'esploratività e lo sviluppo della conoscenza numerica	
Risultato atteso	
Sviluppo della capacità di comprensione del linguaggio dei bambini, apprendimento delle tecniche per promuovere l'esploratività e lo sviluppo della conoscenza numerica	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • comunicare con il linguaggio del bambino • stimolare l'esploratività • utilizzare strumenti informatici e multimediali per favorire l'apprendimento delle nuove tecnologie • stimolare lo sviluppo della conoscenza numerica pre - verbale e verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di informatica • tecniche di comunicazione sociale • tecniche della comunicazione multimediale • elementi di psicologia cognitiva • didattica della matematica per l'infanzia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Comprendere il linguaggio dei bambini, stimolare l'esploratività e lo sviluppo della conoscenza numerica. Sviluppo della capacità di comprensione del linguaggio dei bambini, apprendimento delle tecniche per promuovere l'esploratività e lo sviluppo della conoscenza numerica.	Le operazioni di comprensione del linguaggio dei bambini, di stimolo dell'esploratività e dello sviluppo della conoscenza numerica.	Adeguata comunicazione con il linguaggio del bambino; didattica della matematica eseguita seguendo correttamente il programma utilizzato; corretto utilizzo degli strumenti informatici e multimediali



Unione Europea



REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE⁵	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di integrazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Area di Attività	ADA 5.3: Servizio di mediazione e interpretariato della lingua dei segni
Qualificazione regionale	Interprete di lingua dei segni italiana
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) è in grado di accompagnare l'interazione linguistico - comunicativa tra soggetto udente e non udente, mediando il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle forme e dei metodi della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e l'interpretazione linguistica di messaggi segnici. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso centri socio educativi per disabili, strutture che forniscono servizi di interpretariato LIS nell'ambito di convegni dibattiti, tavole rotonde, riunione assemblee, atti notarili, giudiziari, ecc., operando con livelli di autonomia elevati.

⁵ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo Diagnosi dell'interazione comunicativa	
Risultato atteso Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di valutazione del grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo - relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo • applicare tecniche di valutazione dell'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa • identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento • leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionale e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata 	<ul style="list-style-type: none"> • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) • elementi di psico pedagogia dell'handicap • elementi di psicologia • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi dell'interazione comunicativa. Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa.	Le operazioni di diagnosi dell'interazione comunicativa.	Analisi rapida ed efficace del contesto situazionale dell'interazione comunicativa; analisi rapida ed efficace delle caratteristiche dei soggetti della comunicazione.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo Interpretazione LIS	
Risultato atteso Messaggi correttamente tradotti	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di chuchotage • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di cloze • applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di interpretazione consecutiva voce/segno • applicare tecniche di interpretazione simultanea voce/segno • applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno • applicare tecniche di lavoro di gruppo e conduzione di gruppo • applicare tecniche di ombreggiatura • applicare tecniche di tropicalizzazione • utilizzare linguaggi settoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di programmazione neuro - linguistica (pnl) • elementi di psicologia della comunicazione • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • grammatica della lingua italiana • linguaggi settoriali • linguistica della lis • linguistica della lingua italiana • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • teoria e tecnica della traduzione e dell'interpretazione in lis

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interpretazione LIS. Messaggi correttamente tradotti.	Le operazioni di interpretazione in lingua dei segni italiana.	Traduzione segnica dei messaggi verbali; traduzione verbale dei messaggi segnici.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo Mediazione comunicativa e relazionale	
Risultato atteso Scambio comunicativo efficacemente mediato; relazione comunicativa efficacemente instaurata	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori • adottare atti comunicativi/comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativi/relazionali tra gli attori coinvolti • applicare tecniche di intermediazione culturale • cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa • facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo • identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo relazionale • identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo • tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento richiesto • tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di mediazione interculturale e linguistica • elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) • elementi di psico pedagogia dell'handicap • elementi di psicologia • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Mediazione comunicativa e relazionale. Scambio comunicativo efficacemente mediato; relazione comunicativa efficacemente instaurata.	Le operazioni di mediazione comunicativa e relazionale.	Strutturazione di un adeguato registro linguistico per la mediazione della comunicazione; erogazione di una mediazione comunicativa efficace (ascolto, interpretazione, traslazione cross-culturale); attuazione rapida ed incisiva di interventi adattivi/migliorativi dello stile della mediazione.



Unione Europea



REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE⁶	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di integrazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Area di Attività	ADA 5.1: Servizio di mediazione inter-culturale
Qualificazione regionale	Mediatore culturale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il mediatore culturale svolge attività di accompagnamento e facilitazione nella relazione tra immigrati e contesto di riferimento, analizzando bisogni e risorse dell'immigrato, predisponendo e/o rimodulando un eventuale piano di assistenza e svolgendo attività di intermediazione linguistica e culturale e di orientamento ai servizi pubblici e privati. svolge, inoltre attività di formazione e consulenza, oltre che agli immigrati, anche al personale italiano in servizio, che interagisce con gli stranieri. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione nell'ambito di cooperative sociali, per conto della pubblica amministrazione (anagrafe, uffici di relazione con il pubblico, centri per l'impiego, uffici speciali per l'immigrazione; uffici stranieri delle Questure, Commissariati, Centri di accoglienza ecc.) e nei servizi di prima accoglienza di scuole, ospedali, consultori, carceri e tribunali. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.

⁶ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere	
Risultato atteso	
Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodi e tecniche di ricerca sociale • applicare tecniche di gestione dei colloqui di aiuto • applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita • applicare tecniche di osservazione partecipante e non partecipante • applicare tecniche di raccolta dati e informazioni statistiche documentali • applicare tecniche di traduzione e interpretariato • applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi assistiti • identificare e approfondire le diverse forme di disagio sociale e culturale • individuare elementi di attrito interculturale • utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di psicologia • elementi di psicologia dell'immigrazione • elementi di sociologia • elementi di storia delle migrazioni • fenomeni e dinamiche dei processi migratori • lingua italiana parlata e scritta • metodi e tecniche del colloquio di aiuto • metodi e tecniche di intervista qualitativa • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principali forme di disagio sociale • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche avanzate di comunicazione • tecniche di ascolto attivo • tecniche di traduzione ed interpretariato • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere. Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati.	Le operazioni di diagnosi dei bisogni e del potenziale dell'immigrato.	Corretta applicazione delle metodologie di rilevazione dei dati e di raccolta delle storie di vita; corretta applicazione delle tecniche di interpretazione del fabbisogno e del potenziale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Attività di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro	
Risultato atteso	
Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche didattiche e di comunicazione efficace per predisporre materiali didattici/informativi • applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze relative a servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari • applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze sui propri doveri e diritti • applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di norme e valori culturali • applicare tecniche didattiche per l'insegnamento dei fondamenti della lingua italiana • applicare tecniche didattiche per trasferire ad operatori dei servizi italiani elementi fondamentali della cultura delle principali comunità straniere presenti sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristica dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio • caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo • lingua italiana parlata e scritta • normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, amministrativi e giudiziari • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attività di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro. Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati.	Le operazioni di formazione rivolte agli assistiti e agli operatori dei servizi.	Scelta ed utilizzo efficace di tecniche didattiche.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo Intermediazione culturale	
Risultato atteso Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe • applicare metodi e tecniche di pianificazione e programmazione di attività di mediazione interculturale rivolte a comunità straniere • applicare tecniche di animazione sociale per promuovere l'incontro/confronto tra culture • applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'interazione tra immigrato (o la comunità seguita) e contesto • applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti • applicare tecniche di lavoro di rete e animazione sociale per promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dell'assistito (o della comunità straniera) • applicare tecniche di mediazione per facilitare l'accesso e la fruizione da parte dell'immigrato di servizi socio-sanitari, socio assistenziali, lavorativi, abitativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari • applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi • supportare gli operatori dei servizi nell'attività di erogazione degli stessi a favore dell'immigrato (o di comunità straniera) • supportare la progettazione ed il miglioramento dei servizi in funzione dei fabbisogni dell'utenza straniera • utilizzare conoscenze del sistema dei servizi per orientare l'assistito (o la comunità straniera) 	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio • caratteristica della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo • elementi di psicologia dell'immigrazione • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • lingua italiana parlata e scritta • metodi e tecniche di lavoro in équipe • metodologia del lavoro di rete • normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, amministrativi e giudiziari • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche avanzate di comunicazione • tecniche avanzate di intermediazione culturale • tecniche di ascolto attivo • tecniche di traduzione ed interpretariato • tecniche didattiche • teoria e tecnica dell'animazione • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Intermediazione culturale. Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale.	Le operazioni di intermediazione culturale.	Applicazione efficace delle tecniche di intermediazione culturale.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo Intermediazione linguistica	
Risultato atteso	
Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di chuchotage • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti • applicare tecniche di interpretazione consecutiva • applicare tecniche di interpretazione simultanea • applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno • applicare tecniche di ombreggiatura • applicare tecniche di topicalizzazione • realizzare materiali informativi, comunicativi, avvisi in lingua italiana e nelle lingue straniere conosciute • utilizzare linguaggi settoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di linguistica della lingua italiana • elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) • elementi di psicologia e della comunicazione • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • grammatica della lingua italiana • linguaggi settoriali • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di traduzione ed interpretariato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Intermediazione linguistica. Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata.	Le operazioni di interpretazione linguistica.	Traduzione adeguata dei messaggi verbali; applicazione efficace di tecniche di comunicazione verbale e non verbale per facilitare la comprensione.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 5 - Titolo	
Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi	
Risultato atteso	
Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodologie di problem posing e problem solving per superare ostacoli alla interazione tra operatore e immigrato • applicare tecniche dell'insegnamento per trasferire all'assistito elementi delle principali normative a lui utili (immigrazione, lavoro, assistenza, ecc.), dei suoi diritti e dei suoi doveri • applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti • applicare tecniche di informazione per rendere consapevoli gli operatori dei servizi delle principali problematiche delle varie comunità di stranieri • applicare tecniche di traduzione e interpretariato • applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di psicologia • elementi di psicologia dell'immigrazione • fenomeni e dinamiche dei processi migratori • lingua italiana parlata e scritta • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principali forme di disagio sociale • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche avanzate di comunicazione • tecniche di ascolto attivo • tecniche di base dell'intermediazione culturale • tecniche di traduzione ed interpretariato • tecniche didattiche • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi. Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita.	Le operazioni di orientamento, monitoraggio e facilitazione del rapporto immigrato/servizi.	Applicazione efficace delle tecniche di insegnamento; applicazione di tecniche di problem solving e problem posing; applicazione efficace delle tecniche di base di intermediazione culturale.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 6 - Titolo	
Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato	
Risultato atteso	
Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe • applicare tecniche di formalizzazione ed articolazione degli interventi di aiuto in un piano strutturato di assistenza • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • individuare delle soluzioni di assistenza/accompagnamento più adeguate alle esigenze rilevate nell'utente • selezionare il livello di intervento (solo mediazione linguistica, solo mediazione culturale, entrambe) • utilizzare le metodologie del lavoro di rete 	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio • caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di psicologia • elementi di psicologia dell'immigrazione • elementi di sociologia • fenomeni e dinamiche dei processi migratori • lingua italiana parlata e scritta • metodi e tecniche del colloquio di aiuto • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principali forme di disagio sociale • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di ascolto attivo • tecniche di base dell'intermediazione culturale • tecniche di traduzione ed interpretariato • tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato. Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti.	Le operazioni di predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato.	Applicazione efficace delle tecniche di progettazione del Piano di Assistenza Individualizzato; applicazione efficace delle tecniche di valutazione dei risultati conseguiti.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE⁷	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Area di Attività	ADA 4.3: Servizio di mediazione familiare
Qualificazione regionale	Mediatore familiare
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.1.1 Assistenti sociali diplomati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.1.0 Assistenti sociali Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il mediatore familiare è un soggetto neutrale e imparziale che interviene per agevolare la soluzione di conflitti nella coppia/famiglia. Aiuta le parti a comunicare in maniera costruttiva per raggiungere un accordo scritto, che sia soddisfacente per tutti i familiari coinvolti, evitando la via giudiziale. Dirime le problematiche di tipo relazionale, organizzativo ed economico che possono sorgere tra coniugi/conviventi, prima, durante e dopo il passaggio in giudicato di sentenze di separazione/divorzio (divisione delle proprietà comuni, assegno di mantenimento dei figli e/o alimenti al coniuge più debole, affidamento e gestione del tempo con i figli). Instaura un rapporto di fiducia con le parti, identifica le istanze di ognuno, sviluppa nuovi canali di comunicazione, stimola e incoraggia le abilità dei soggetti a negoziare una soluzione, esplora tutte le possibilità di accordo, nel rispetto assoluto della riservatezza. Sorveglia inoltre la correttezza legale della procedura di mediazione in completa autonomia dal circuito giudiziario e redige l'accordo di separazione consensuale e/o divorzio congiunto. Nello svolgimento della professione interagisce con figure quali assistenti sociali, psicologi, magistrati e avvocati.

⁷ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione familiare	
Risultato atteso	
Attività di mediazione familiare realizzata sulla base di un atteggiamento neutro e imparziale, volto a creare un dialogo costruttivo	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico - legali • applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di budgeting • applicare tecniche di comunicazione interpersonale • applicare tecniche di conciliazione giuridica • applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia..) • applicare tecniche di gestione dei conflitti • applicare tecniche di mediazione familiare • applicare tecniche di negoziazione • applicare tecniche per la redazione di atti giuridici 	<ul style="list-style-type: none"> • deontologia della mediazione • elementi di contrattualistica del lavoro • elementi di diritto della famiglia • elementi di diritto penale • elementi di diritto processuale penale • elementi di metodologia del lavoro assistenziale • elementi di psicologia dell'adolescenza • gestione finanziaria e patrimoniale della famiglia • metodi di mediazione dei conflitti • metodologia della negoziazione • psicodiagnostica • psicologia della comunicazione • psicologia della coppia • psicologia della devianza • psicologia della famiglia • psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione • psicologia sociale • psicopatologia • psicopatologia dell'età evolutiva • sociologia della famiglia • sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale • tecniche di mediazione



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione familiare.</p> <p>Attività di mediazione familiare realizzata sulla base di un atteggiamento neutro e imparziale, volto a creare un dialogo costruttivo.</p>	<p>Le operazioni di realizzazione di attività di mediazione familiare.</p>	<p>Attuazione ottimale delle azioni volte ad affrontare con le parti ogni aspetto della separazione, con l'intento di migliorarne l'intesa e la comprensione; corretta adozione delle metodologie di prevenzione delle potenziali sofferenze derivanti da una crisi coniugale, con l'intento di tutelare i minori coinvolti; redazione precisa delle decisioni assunte durante gli incontri di mediazione in un accordo scritto da far sottoscrivere alle parti e da inviare al legale o ai legali di parte e/o al magistrato.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione familiare	
Risultato atteso	
Attività di pre-mediazione familiare realizzata attraverso l'individuazione degli specifici problemi da affrontare	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di comunicazione interpersonale • applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia...) • applicare tecniche di negoziazione • applicare tecniche di pre-mediazione familiare 	<ul style="list-style-type: none"> • deontologia della mediazione • elementi di contrattualistica del lavoro • elementi di diritto della famiglia • elementi di diritto penale • elementi di diritto processuale penale • elementi di metodologia del lavoro assistenziale • elementi di psicologia dell'adolescenza • gestione finanziaria e patrimoniale della famiglia • metodi di mediazione dei conflitti • metodologia della negoziazione • psicologia della comunicazione • psicologia della coppia • psicologia della famiglia • psicologia sociale • psicopatologia • psicopatologia dell'età evolutiva • sociologia della famiglia • sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione familiare. Attività di pre-mediazione familiare realizzata attraverso l'individuazione degli specifici problemi da affrontare.</p>	<p>Le operazioni di realizzazione di attività di pre-mediazione familiare.</p>	<p>Completa illustrazione dei fini e dei contenuti della mediazione familiare alle parti coinvolte con l'obiettivo di instaurare un clima di fiducia; precisa raccolta delle informazioni sulla situazione familiare dai soggetti interessati per appurare l'eventuale esistenza delle condizioni minime dell'attività di mediazione; impostazione corretta delle tappe per la successiva fase di negoziazione vera propria dell'accordo; esatta comunicazione ai legali delle parti e al magistrato l'accettazione del percorso da parte della coppia.</p>



Unione Europea



REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE⁸	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Area di Attività	ADA 4.4: Servizio di mediazione penale minorile
Qualificazione regionale	Mediatore penale minorile
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.1.1 Assistenti sociali diplomati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.1.0 Assistenti sociali Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il mediatore penale minorile è un soggetto imparziale che facilita la soluzione dei conflitti di natura penale, configurabili come reato, commessi da soggetti minori. Gli obiettivi del percorso di mediazione consistono nella riparazione del danno causato alla vittima, la riconciliazione tra le parti e la rieducazione del minore. Il percorso di mediazione è condizionato all'ammissione di colpevolezza dell'autore del reato e può essere avviato ad ogni stato e grado del procedimento. Il mediatore ha la funzione di fare incontrare la vittima e il reo, da un lato facendo leva sul senso di responsabilità del minore e sull'opportunità di riparare il danno causato, dall'altro sull'autostima della vittima e sulla possibilità di vedersi risarcito il danno materiale, psicologico e morale subito. Durante gli incontri il mediatore non ha un ruolo direttivo, agevola la comunicazione, favorisce la comprensione delle reciproche posizioni, conduce le parti a riesaminare i propri comportamenti e le relative motivazioni, stimola l'espressione e la riflessione e garantisce il rispetto delle regole di interazione verbale condivise dalle parti. La mediazione è efficace quando realizza una ricomposizione del conflitto e la definizione di interventi riparatori direttamente a favore della vittima (risarcimento pecuniario) e/o con valenza educativa per il minore (svolgimento di attività di utilità sociale). Infine il mediatore comunica l'esito del percorso all'Autorità giudiziaria che ha promosso la mediazione. Opera in collaborazione con altri mediatori, in raccordo con l'Autorità giudiziaria e gli operatori dei Servizi Minorili della Giustizia, dei Distretti Sociosanitari e degli Ambiti Territoriali Sociali, oltre che con gli avvocati delle parti.

⁸ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione penale	
Risultato atteso	
Attività di mediazione penale realizzata sulla base di un percorso teso a costruire un confronto disteso e positivo	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico - legali • applicare tecniche di analisi delle psicopatologie della famiglia • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di conciliazione giuridica • applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia..) • applicare tecniche di gestione dei conflitti • applicare tecniche di mediazione penale minorile • applicare tecniche di osservazione del minore delinquente • applicare tecniche per la redazione di atti giuridici 	<ul style="list-style-type: none"> • deontologia della mediazione • diritto penale • diritto processuale penale • elementi di diritto della famiglia • elementi di psicologia dell'adolescenza • legislazione sociale • metodi di mediazione dei conflitti • modelli e fasi della mediazione penale • modelli organizzativi dei Servizi sociali • psicodiagnostica • psicologia della comunicazione • psicologia della devianza • psicologia della famiglia • psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione • psicologia giuridica • psicologia sociale • psicopatologia • psicopatologia dell'età evolutiva • sociologia della famiglia • sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione penale.</p> <p>Attività di mediazione penale realizzata sulla base di un percorso teso a costruire un confronto disteso e positivo.</p>	<p>Le operazioni di realizzazione dell'attività di mediazione penale.</p>	<p>Adozione corretta delle azioni tese a promuovere la riflessione tra le parti, con l'eventuale coinvolgimento di soggetti terzi interessati; esatta quantificazione del valore del risarcimento pecuniario con le parti interessate; precisa redazione di considerazioni relative all'andamento del percorso di mediazione e all'accordo stabilito; precisa trasmissione dei risultati dell'attività di mediazione all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi che l'hanno promossa.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione penale	
Risultato atteso	
Attività di pre-mediazione penale effettuata attraverso l'analisi dei peculiari reati commessi	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico-legali • applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di comunicazione interpersonale • applicare tecniche di conciliazione giuridica • applicare tecniche di conduzione interviste • applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia..) • applicare tecniche di osservazione del minore delinquente • applicare tecniche di pre-mediazione penale Minorile • applicare tecniche per la redazione di atti giuridici 	<ul style="list-style-type: none"> • deontologia della mediazione • diritto penale • diritto processuale penale • elementi di diritto della famiglia • elementi di psicologia dell'adolescenza • legislazione sociale • modelli e fasi della mediazione penale • modelli organizzativi dei Servizi sociali • psicodiagnostica • psicologia della comunicazione • psicologia della devianza • psicologia della famiglia • psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione • psicologia giuridica • psicologia sociale • psicopatologia dell'età evolutiva • sociologia della famiglia • sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione penale. Attività di pre-mediazione penale effettuata attraverso l'analisi dei peculiari reati commessi.	Le operazioni di realizzazione dell'attività di pre-mediazione penale .	Esame corretto del caso attraverso la documentazione relativa la reato commesso e al contesto in cui è maturato; esatta attuazione delle attività volte a convocare separatamente le parti in un luogo neutrale con l'obiettivo di ascoltare le loro istanze e di illustrare loro il fine dell'azione di mediazione; acquisizione effettiva del consenso delle parti ad avviare il percorso di mediazione, per programmare un primo incontro tra la vittima e il minore reo.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE⁹	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.10: Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.)
Qualificazione regionale	Musicoterapista
Referenziazioni	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 3.2.1.7.0 Tecnici della medicina popolare</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili</p>
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	<p>Il Musicoterapista è un professionista dotato di competenze musicoterapiche, musicali e musicologiche (con particolare riferimento agli aspetti etno-antropologici), alle quali si aggiungono competenze nell'ambito della didattica/pedagogia, della clinica -psicologia, medicina, riabilitazione-. Egli interviene in particolare in quei contesti clinici e socio-educativi connotati da un deficit delle competenze relazionali e comunicative e/o da una carente integrazione intrapsichica ed intersichica del soggetto. L'intervento musicoterapico, prevalentemente attivo, poggia la sua plausibilità scientifica sulle competenze innate di tipo sonoro/musicale proprie della specie umana. Tali competenze sono atte a sviluppare i primi contatti interpersonali ed a veicolare la prima comunicazione interpersonale e sono attive anche in contesti clinici e socio-educativi non evoluti o regrediti e permettono l'accesso interpersonale in situazioni di isolamento e/o di disregolazione emotiva e cognitiva e di disagio fisico. Difatti la musicoterapia mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intra e interpersonale e consequenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico.</p>

⁹ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Essere in grado di attivare la riflessione critica sulla propria operatività musicoterapica	
Risultato atteso	
Riflessione critica sulla propria operatività avviata sulla base di periodici incontri di discussione	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodologie di compilazione scheda socio educativa e sanitaria individuale • applicare procedure amministrative per pratiche socio educativa e sanitarie • applicare tecniche di autovalutazione per la prevenzione del burn-out • applicare tecniche di gestione dell'ansia • applicare tecniche di riflessione sul proprio agire professionale • applicare tecniche di verifica degli interventi socio educativa e sanitari • utilizzare strumenti per la documentazione degli interventi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • metodi di auto osservazione • metodi di osservazione (compilazione schede di osservazione e valutazione) - acquisiti attraverso tirocini pratici e di osservazione delle utenze in strutture territoriali preposte • metodi di prevenzione del burn-out • metodologia dell'intervento in musicoterapia • metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa e sanitaria • pedagogia e didattica della musica • principi di etica e deontologia professionale medica • metodo di autovalutazione attraverso supervisione terapeuta-centrata

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di attivare la riflessione critica sulla propria operatività musicoterapica. Riflessione critica sulla propria operatività avviata sulla base di periodici incontri di discussione.	Le operazioni di attivazione della riflessione critica sulla propria operatività musicoterapica.	Corretto svolgimento della propria attività operativa all'interno di gruppi di lavoro finalizzati a realizzare gli specifici obiettivi del progetto preventivo o riabilitativo o terapeutico elaborato; precisa attestazione del proprio operato sulla base di frequenti protocolli d'osservazione della relazione musicoterapica con l'utente/paziente o con il gruppo di utenti e videoregistrazioni tesi a delineare valutazioni qualitative e quantitative; riscontro del proprio operato attraverso una supervisione terapeuta centrata obbligatoria nella fase della prima esperienza con l'utente/paziente.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Essere in grado di attuare il trattamento musicoterapico	
Risultato atteso	
Trattamento musicoterapico attuato sulla base degli opportuni modelli teorico-qualitativi di riferimento	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche d'uso dello strumento musicale • applicare tecniche di composizione del suono • applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale • applicare tecniche di improvvisazione in ensemble • applicare tecniche di gestione della comunicazione con persona diversamente abile o con problematiche fisiche e psichiche • applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • applicare tecniche di improvvisazione sonoro-musicale con lo strumentario di lavoro e la voce • applicare tecniche motivazionali • applicare tecniche musicoterapiche attive di gruppo • applicare tecniche musicoterapiche attive individuali • applicare tecniche musicoterapiche recettive di gruppo • applicare tecniche musicoterapiche recettive individuali 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di acustica • tecniche di composizione musicale • tecniche d'improvvisazione ed espressione sonoro-musicale con la voce e gli strumenti in ensemble • elementi di musica e sistemi digitali • decodifica della produzione musicale (anche con sistemi alternativi a quelli tradizionali) • elementi di strumentazione elettronica per la musicoterapia, • principi di funzionamento e tecniche d'uso dello strumento musicale • tecniche di didattica della musica propedeutiche alla musicoterapia • tecniche di folklore e musica propedeutiche alla musicoterapia • tecniche di comunicazione sonora con gli strumenti propedeutiche alla musicoterapia • tecniche di vocalità propedeutiche alla musicoterapia • tecniche di coralità propedeutiche alla musicoterapia • tecniche di musica e musicoterapia d'insieme • tecniche di ascolto • tecniche di musica movimento e drammatizzazione • tecniche di scrittura autobiografica sonora e fiabazione. • tecniche di musica, danza e cultura popolare (della tradizione campana) • metodologia dell'intervento in musicoterapia • modelli di musicoterapia accreditati a livello internazionale • tecniche di gestione della relazione di aiuto • tecniche di musicoterapia in ambiti diversi in rapporto individuale e di



Unione Europea



	<p>gruppo (prevenzione, riabilitazione, terapia)</p> <ul style="list-style-type: none"> tecniche di osservazione in musicoterapia
--	--

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Essere in grado di attuare il trattamento musicoterapico. Trattamento musicoterapico attuato sulla base degli opportuni modelli teorico-qualitativi di riferimento.</p>	<p>Le operazioni di attuazione del trattamento musicoterapico.</p>	<p>Esatta calibrazione dell'intervento preventivo, riabilitativo o terapeutico sulla base delle peculiari caratteristiche dell'utente/paziente o del gruppo in questione; adeguata integrazione della propria attività all'interno del progetto predisposto in funzione dei bisogni dell'utenza; adeguata capacità di previsione dei tempi di lavoro in funzione degli obiettivi da perseguire.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di progettare un intervento musicoterapico	
Risultato atteso Intervento musicoterapico progettato a seguito di un'attenta e approfondita fase di studio dell'utente/paziente	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento di gruppo in musicoterapia • applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento individuale in musicoterapia • applicare tecniche di musicoterapia in funzione della metodologia e del modello applicativo • applicare tecniche di progettazione, (valutazione iniziale, in itinere, trasversale e finale per interventi di prevenzione, riabilitazione, terapia). 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di psicologia generale, • elementi di psicologia dell'età evolutiva • elementi di dinamiche di gruppo • metodologia dell'intervento in musicoterapia • modelli di musicoterapia • elementi di antropologia / etnomusicologia • didattica e pedagogia della musica • tecniche di musicoterapia • elementi di anatomo-neuro-fisiologia • elementi di psico-patologia dell'adulto • elementi di neuro-psicopatologia infantile • elementi di clinica neurologica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di progettare un intervento musicoterapico. Intervento musicoterapico progettato a seguito di un'attenta e approfondita fase di studio dell'utente/paziente.	La progettazione di un intervento musicoterapico.	Valutazione ottimale della presa in carico dell'utente/paziente o gruppo, sulla base di opportune considerazioni emerse dalla diagnosi e/o richiesta di intervento, dalla identità sonoro-musicale sulla base dell'inquadramento sonoro-musicale; adeguata individuazione dei risultati da raggiungere nel corso dell'attività musicoterapica e delle strategie idonee a perseguirli; stesura corretta di un accordo con l'utente/paziente o gruppo o figure parentali relativo al percorso di prevenzione, di riabilitazione o di terapia; valutazione adeguata dei tempi e della modalità di lavoro in funzione dei bisogni specifici.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo	
Essere in grado di valutare l'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente	
Risultato atteso	
Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente effettuata sulla base di una proficua interazione con il musicoterapista	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utenza applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche improvvisate dall'utente/paziente • applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche ascoltate dall'utente/paziente • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di partecipazione e interazione tra musicoterapista e utente/paziente 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di organologia • elementi di psicologia della musica • elementi di didattica della musica • elementi di semiotica e semantica della musica • elementi di antropologia e folklore della musica • didattica della musicoterapia (con riferimento all'inquadramento sonoro, alla relativa anamnesi sonoro-musicale, ai test d'ingresso attivi e recettivi – nel trattamento individuale – ed utilizzo di apposite griglie di osservazione e di valutazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di valutare l'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente. Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente effettuata sulla base di una proficua interazione con il musicoterapista.	La valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente.	Corretta analisi delle aspettative dell'utente/paziente; raccolta e valutazione dell'anamnesi sonora dell'individuo (mediante raccordo con le figure parentali) o valutazione delle caratteristiche macroscopiche comportamentali sonoro-relazionali del gruppo (con il contributo degli operatori di riferimento della struttura); esatta valutazione delle risposte formulate dall'utente/paziente a sequenze musicali predefinite e delle sue modalità di improvvisazione; esatta valutazione delle risposte formulate dal gruppo e delle sue modalità ricettive e



		improvvisative; adeguata elaborazione dei dati raccolti a seguito dell'espletamento dell'attività (attraverso apposite griglie di osservazione e di valutazione predisposte per il singolo o il gruppo).
--	--	--

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹⁰	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.2: Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali ADA 7.7: Realizzazione di interventi sociali di carattere educativo, culturale e ricreativo nell'area della disabilità e della salute mentale
Qualificazione regionale	Operatore all'assistenza educativa ai disabili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.3.4.0 Addetti all'assistenza personale in istituzioni 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.4.3.0 Addetti all'assistenza personale 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore dell'assistenza educativa ai disabili svolge attività di assistenza collegate alle attività socio-educative per disabili, supportando gli educatori nella realizzazione di laboratori didattico - creativi, e nella preparazione di materiali educativi e di gioco, nell'accompagnamento e nella cura dei bisogni fondamentali (vestizione, pulizia, igiene, ecc.) e di sicurezza del disabile. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per disabili, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro, si raccorda con il personale educatore.

¹⁰ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi	
Risultato atteso	
Personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico - creativi adeguatamente supportato in termini operativi; materiali adeguatamente predisposti	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • supportare e sorvegliare il disabile durante lo svolgimento delle attività motorie • applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione • applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo • applicare tecniche di bricolage creativo • applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo • applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica • applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale • supportare gli esperti nella preparazione di materiali per laboratori creativi ludico-didattici • collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti 	<ul style="list-style-type: none"> • tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione • tecniche di bricolage creativo • tecniche di base di atelier psicomotorio creativo • tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo • tecniche di base di atelier creativo multimediale • tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro • metodologie dell'educazione motoria ed espressiva • elementi di metodologia del gioco e dell'animazione • dinamiche di gruppo • caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo • caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi. Personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico - creativi adeguatamente supportato in termini operativi; materiali adeguatamente predisposti.	Le operazioni di supporto alla realizzazione di attività laboratoriali.	Efficacia e prontezza delle operazioni di assistenza al personale specializzato; efficacia/efficienza delle operazioni di preparazione dei materiali.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative	
Risultato atteso Assistiti costantemente vigilati; educatori adeguatamente supportati nelle loro attività	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco • assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività • rilevare segni premonitori di comportamenti anomali • prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi • assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione • applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di lis • metodi e pratiche dell'intervento educativo • elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti e dei disabili • normativa sulla disabilità • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • nozioni di primo soccorso • norme di sicurezza e prevenzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative. Assistiti costantemente vigilati; educatori adeguatamente supportati nelle loro attività.	Le operazioni di vigilanza agli assistiti e di assistenza e supporto agli educatori.	Efficacia dell'attività di controllo e vigilanza degli assistiti; prontezza e correttezza delle azioni a supporto delle attività degli educatori; adeguatezza del supporto agli educatori per la produzione di materiali didattici e di gioco.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate	
Risultato atteso	
Assistiti costantemente e adeguatamente supportati nelle loro esigenze di spostamento e di espletamento dei bisogni fondamentali	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • provvedere alle operazioni di igiene e pulizia urgenti degli spazi, necessarie a garantire la sicurezza, la permanenza degli assistiti negli ambienti, la prosecuzione dell'attività • svolgere servizio di accompagnamento del disabile per attività riabilitative, motorie, educative, socio-culturali • supportare il disabile nell'assunzione di cibo e di farmaci • assistere il disabile in operazioni di igiene e pulizia • assistere il disabile in operazioni di vestizione e svestizione • assistere il disabile nell'espletazione di bisogni fisiologici • impiegare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti • applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona • applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infornio degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti • elementi di lis • normativa sulla disabilità • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) • tecniche per la pulizia e l'igiene parziale e/o totale dell'utente • tecniche di vestizione • strumenti e tecniche di supporto per la somministrazione di cibi a soggetti non autosufficienti • prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti • procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) • nozioni di primo soccorso • norme di sicurezza e prevenzione • elementi di igiene e profilassi • elementi di anatomia e fisiologia umana • caratteristiche e funzionamento di ausili per lo spostamento della persona • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate. Assistiti costantemente e adeguatamente supportati nelle loro esigenze di spostamento e di espletamento dei bisogni fondamentali.	Le operazioni di accompagnamento degli assistiti; le operazioni di cura dei bisogni fondamentali.	Efficacia e sicurezza delle operazioni di accompagnamento; efficacia delle operazioni di cura dei bisogni fondamentali.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo	
Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive	
Risultato atteso	
Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) • effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio • effettuare chiamate di soccorso • applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • nozioni di primo soccorso • norme di comportamento per i diversi casi di emergenza • normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro • elementi di psicologia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e/o collettive.	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹¹	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza tecnica degli apparati e dei sistemi (diagnostici e di trattamento) e fornitura o realizzazione di ausili protesici
Area di Attività	ADA 6.3: Realizzazione, fornitura e manutenzione di ausili ortopedici, ortesi e protesi
Qualificazione regionale	Operatore di dispositivi ortopedici su misura
Referenziazioni	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.1.4.2 Tecnici protesici 6.3.1.2.0 Meccanici e riparatori di protesi, di ortesi e di tutori ortopedici e simili</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.1.4.1 Tecnici ortopedici 6.3.1.2.0 Meccanici e riparatori di protesi, di ortesi, di tutori ortopedici e assimilati</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale 86.22.03 Attività dei centri di radioterapia 86.22.04 Attività dei centri di dialisi 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici 86.90.11 Laboratori radiografici 86.90.12 Laboratori di analisi cliniche 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 86.90.42 Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca</p>
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore di dispositivi ortopedici su misura è in grado di realizzare le principali lavorazioni per la produzione di ausili, apparecchi e protesi ortopediche su misura, in base alle indicazioni progettuali del tecnico ortopedico.

¹¹ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo Dimensionamento dispositivo ortopedico su misura	
Risultato atteso Prototipo realizzato nelle dimensioni e proporzioni previste	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le specifiche tecnico-progettuali individuate dal tecnico ortopedico al fine di comprendere la tipologia di dispositivo ortopedico da realizzare • comprendere le misure rilevate in relazione alle caratteristiche del dispositivo ortopedico da realizzare • individuare gli strumenti e i materiali da utilizzare per la realizzazione e sgrezzatura della sagoma in coerenza con le specifiche tecnico-progettuali predefinite dal tecnico ortopedico • applicare le tecniche più adeguate a sviluppare correttamente il prototipo del dispositivo ortopedico 	<ul style="list-style-type: none"> • principali materiali utilizzati in ambito ortopedico e loro caratteristiche chimico-fisiche (plastici e polimerici, leghe metalliche, fibre di carbonio). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principali tecniche di modellatura, trattamento a caldo e fresatura. • principali strumenti e tecniche di misurazione. • principali applicazioni della tecnologia cad cam. • principali tipologie di dispositivi ortopedici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dimensionamento dispositivo ortopedico su misura. Prototipo realizzato nelle dimensioni e proporzioni previste.	Le operazioni di dimensionamento del dispositivo ortopedico su misura.	Acquisizione delle specifiche tecnico-progettuali redatte dal tecnico ortopedico; stilizzazione sagoma; creazione del modello.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Lavorazione componenti dispositivo ortopedico su misura	
Risultato atteso	
Componenti del dispositivo realizzate in base alle specifiche tecniche definite	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> recepire e comprendere le indicazioni e la documentazione tecnica necessaria a identificare i materiali, i macchinari e le tecniche per la lavorazione delle componenti del dispositivo riconoscere le principali caratteristiche dei materiali plastici, polimerici e delle leghe metalliche, predefinendone le prestazioni funzionali e il comportamento in condizioni d'uso valutare la regolarità delle componenti ottenute, identificando la presenza di eventuali anomalie e difformità adottare gli strumenti e le tecniche necessarie a svolgere le operazioni di trattamento dei materiali e di utilizzo delle leghe metalliche 	<ul style="list-style-type: none"> il ciclo di lavorazione: fasi, attività, tecnologie, macchinari e strumenti. la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). principali tecniche di lavorazione dispositivi ortopedici su misura. tecniche e strumenti di igienizzazione e sanificazione componenti del dispositivo ortopedico. principali tecniche di modellatura, trattamento a caldo e fresatura. principali materiali utilizzati in ambito ortopedico e loro caratteristiche chimico-fisiche (plastici e polimerici, leghe metalliche, fibre di carbonio). principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione componenti dispositivo ortopedico su misura. Componenti del dispositivo realizzate in base alle specifiche tecniche definite.	Le operazioni di lavorazione delle componenti del dispositivo ortopedico su misura.	Esecuzione operazioni di trasformazione materiali plastici e polimerici; utilizzo leghe metalliche; realizzazione trattamenti a caldo; realizzazione componenti del dispositivo.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Composizione dispositivo ortopedico su misura	
Risultato atteso	
Dispositivo ortopedico assemblato in tutte le sue componenti strutturali e funzionali	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere le specifiche funzionali del dispositivo verificato sul paziente dal tecnico ortopedico, al fine di eseguire eventuali adattamenti e regolazioni su pesi, distribuzione dei carichi e sforzo • applicare le tecniche e le tecnologie di giunzione per un'adeguata funzionalità delle componenti sul piano fisico, meccanico o elettronico • individuare i supporti (plastici e lignei) necessari ad una adeguata giunzione delle diverse componenti • riconoscere caratteristiche e meccanismi di funzionamento delle componenti strutturali e modulari da assemblare al dispositivo nel rispetto delle specifiche tecniche definite dal tecnico ortopedico 	<ul style="list-style-type: none"> • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • principi di meccanica elettronica e biomeccanica. • principali tipologie di dispositivi ortopedici. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • tecniche e strumenti di igienizzazione e sanificazione componenti del dispositivo ortopedico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Composizione dispositivo ortopedico su misura. Dispositivo ortopedico assemblato in tutte le sue componenti strutturali e funzionali.	Le operazioni di composizione del dispositivo ortopedico su misura.	Acquisizione struttura di collegamento e componentistica; assemblaggio e raccordo componenti e struttura; regolazione e controllo funzionalità dispositivo.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo Rifinitura dispositivo ortopedico su misura	
Risultato atteso Dispositivo ortopedico rifinito e completato nel rispetto delle specifiche progettuali	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • adottare le tecniche e le apparecchiature necessarie a sviluppare l'assetto finale del dispositivo • verificare la rispondenza del dispositivo alle specifiche inizialmente previste dal tecnico ortopedico identificando eventuali irregolarità e non conformità • applicare le tecniche di modellatura del rivestimento tenendo conto dei rilievi realizzati dal tecnico ortopedico • identificare il materiale più adeguato a realizzare il rivestimento del dispositivo 	<ul style="list-style-type: none"> • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di dispositivi medici su misura. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • principali tecniche di modellatura, trattamento a caldo e fresatura. • principali materiali utilizzati in ambito ortopedico e loro caratteristiche chimico-fisiche (plastici e polimerici, leghe metalliche, fibre di carbonio). • il ciclo di lavorazione: fasi, attività, tecnologie, macchinari e strumenti. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rifinitura dispositivo ortopedico su misura. Dispositivo ortopedico rifinito e completato nel rispetto delle specifiche progettuali.	Le operazioni di rifinitura del dispositivo ortopedico su misura.	Creazione e modellatura del rivestimento; rifinitura estetica dispositivo; verifica del dispositivo finito.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹²	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Prevenzione sui potenziali rischi sociali e pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
Area di Attività	ADA 3.2: Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
Qualificazione regionale	Operatore sociale di strada
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore sociale di strada svolge attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale in favore di tutte quelle fasce deboli che vivono in situazioni di degrado e di emarginazione. Egli opera attività di mediazione relazionale, in contatto con agenzie educative formali e non formali e gruppi informali presenti nel territorio, per esercitare la prevenzione primaria e secondaria rivolta a fasce deboli, in particolare dei giovani a rischio. L'operatore opera in maniera autonoma sul territorio, agisce nella strada, contatta individui e gruppi, stabilisce con essi un rapporto di fiducia e li indirizza verso le strutture di recupero organizzate sul territorio per il trattamento. L'operatore incontra il proprio interlocutore nel suo ambiente, nel suo disagio.

¹² Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale	
Risultato atteso	
Rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale organizzata sulla base di specifiche modalità di coinvolgimento di attori territoriali	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor • applicare tecniche del lavoro di rete • applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro • applicare tecniche di definizione di accordi di rete • applicare tecniche di progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di politica sociale • elementi di sociologia • modelli organizzativi dei Servizi sociali • normativa in materia sanitaria • normativa per il funzionamento delle strutture socio-educative • psicologia di comunità • psicologia sociale • rete territoriale dei servizi sociali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale. Rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale organizzata sulla base di specifiche modalità di coinvolgimento di attori territoriali.	Le operazioni di attivazione della rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale.	Precisa rilevazione dei potenziali bisogni sociali presenti sul territorio; corretta individuazione dei soggetti e dei servizi idonei a fronteggiare casi di disagio sociale; corretta esecuzione delle procedure per l'attivazione di gruppi di lavoro.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare un'analisi dei rischi di desocializzazione giovanile	
Risultato atteso Analisi dei rischi di desocializzazione giovanili effettuata sulla base di opportune metodologie di ricerca in ambito socio-educativo	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodi di ricerca in campo socio-educativo • applicare tecniche del lavoro di rete • applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di analisi del sistema dei servizi socio-educativi 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di diritto della famiglia • elementi di educazione alla salute • elementi di psicologia dell'adolescenza • normativa in materia sanitaria • sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare un'analisi dei rischi di desocializzazione giovanile. Analisi dei rischi di desocializzazione giovanili effettuata sulla base di opportune metodologie di ricerca in ambito socio-educativo.	Le operazioni di analisi dei rischi di desocializzazione giovanile.	Corretta esecuzione delle attività del lavoro in rete; precisa elaborazione di dettagliate analisi relative ai bisogni dell'utenza e allo specifico sistema dei servizi socio-educativi.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Realizzare interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile	
Risultato atteso	
Interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile realizzati a seguito di accurate analisi dei potenziali fattori di rischio	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodi di prevenzione del disagio giovanile • applicare tecniche di animazione in ambito sociale • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di counseling educativo • applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio • applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali • applicare tecniche di verifica degli interventi di prevenzione del disagio giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> • educazione sanitaria • elementi di pedagogia • elementi di pedagogia della devianza • elementi di pedagogia interculturale • elementi di psicologia • metodi dell'intervento socio-educativo • metodi di mediazione dei conflitti • sociologia dei processi culturali e comunicativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Realizzare interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile.</p> <p>Interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile realizzati a seguito di accurate analisi dei potenziali fattori di rischio.</p>	<p>La realizzazione degli interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile.</p>	<p>Esatta attuazione delle azioni di prevenzione del disagio giovanile e successiva verifica degli interventi effettuati; pianificazione ottimale delle attività di animazione in ambito sociale, di ascolto attivo, di counselling educativo e di organizzazione delle dinamiche di gruppo; corretta adozione delle metodologie di rafforzamento delle relazioni interpersonali.</p>

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹³	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Area di Attività	ADA 4.1: Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Qualificazione regionale	Operatore Socio Sanitario
Referenziazioni	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari 8.3.2.0.0 Portantini ed assimilati</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani</p>
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	<p>L'Operatore socio-sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente.</p> <p>L'operatore socio sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.</p>

¹³ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Promozione benessere psicologico e relazionale della persona	
Risultato atteso	
Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> stimolare le capacità espressive e psicomotorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non 	<ul style="list-style-type: none"> principali tipologie di utenza e problematiche di servizio. principali tecniche di animazione individuale e di gruppo. principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza. la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione benessere psicologico e relazionale della persona. Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.	Le operazioni di promozione del benessere psicologico e relazionale della persona.	Realizzazione di attività ludico-ricreative; attuazione di interventi di stimolo alla partecipazione sociale; sostegno e compagnia all'assistito; assistenza informativa sullo stato di salute psico-fisica dell'assistito alla famiglia e ai servizi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Cura bisogni primari della persona	
Risultato atteso Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza • applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie • riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi • adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento 	<ul style="list-style-type: none"> • principi della dietoterapia ed igiene degli alimenti. • tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso. • strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione. • strumenti e tecniche per l'assistenza nell'assunzione dei cibi.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura bisogni primari della persona. Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.	Le operazioni di cura dei bisogni primari della persona.	Assistenza in igiene, funzioni fisiologiche e vestizione dell'utente; supporto alla mobilità dell'utente: alzata, mobilizzazione, trasporto e/o deambulazione; accesso ai servizi predisposizione e supporto all'assunzione dei cibi, prevenzione danni da immobilizzazione ed allettamento.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo Adattamento domestico-ambientale	
Risultato atteso	
Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione • adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti • applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari • applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente 	<ul style="list-style-type: none"> • tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza. • tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Adattamento domestico-ambientale. Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.	Le operazioni di adattamento domestico e ambientale.	Riordino e pulizia degli ambienti di vita e di cura dell'assistito; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo Assistenza alla salute della persona	
Risultato atteso	
Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario • adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici • riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc. • comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci 	<ul style="list-style-type: none"> • strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati. • tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. • caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principali protocolli e piani di assistenza anche individualizzati e loro utilizzo. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza alla salute della persona. Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.	Le operazioni di assistenza alla salute della persona.	Esecuzione di misure non invasive di primo soccorso attuazione di procedure e di semplici prestazioni di carattere sanitario rilevazione e segnalazione di dati ed informazioni significative stato di salute dell'assistito raccolta, stoccaggio e trasporto di rifiuti e materiale biologico e sanitario.

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹⁴	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Area di Attività	ADA 4.1: Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Qualificazione regionale	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)
Referenziazioni	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari 8.3.2.0.0 Portantini ed assimilati</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani</p>
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	<p>L'Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria, oltre a svolgere tutte le attività tipiche dell'Operatore Socio Sanitario (cfr. la descrizione della figura professionale OSS) coadiuva l'infermiere o l'ostetrica e, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione, è in grado di eseguire la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica, bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente; raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico; medicazioni semplici, bendaggi e clisteri; mobilitazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee; respirazione artificiale e massaggio cardiaco esterno; cura, lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione; pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; sorveglianza delle fleboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.</p>

¹⁴ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria	
Risultato atteso	
Sintonia con il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodologie per monitorare lo stato di salute psicofisica dell'utente non autosufficiente • applicare procedure di sanificazione, sanitizzazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature • applicare tecniche di somministrazione dei farmaci • applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nell'uso di presidi, ausili e attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di igiene applicata • elementi di patologia • elementi di rischio delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione • elementi di scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche • elementi di sterilizzazione • procedure medico-sanitarie utilizzate • nell'assistenza sanitaria di base all'utente • processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili • tecniche per l'approccio di lavoro con malati terminali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria. Sintonia con il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria.	Le operazioni di coadiuvare il personale ostetrico-infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria.	Eseguire la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo	
Risultato atteso	
Utilizzare strumenti informativi, qualità del servizio, analisi dei propri bisogni formativi	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodi di controllo periodico del decorso della malattia • applicare metodologie di compilazione scheda sanitaria individuale • applicare tecniche di verifica degli interventi socio-sanitari • utilizzare strumenti informatici per la registrazione dei dati relativi agli interventi sanitari 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di organizzazione dei servizi socio-sanitari • metodologie di valutazione interventi in area socio-assistenziale • procedure medico-sanitarie utilizzate nell'assistenza sanitaria di base all'utente • processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili • tecniche di gestione della relazione di aiuto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo.</p> <p>Utilizzare strumenti informativi, qualità del servizio, analisi dei propri bisogni formativi.</p>	<p>Le operazioni di supporto gestionale, organizzativo e formativo.</p>	<p>Utilizzare strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio; preparare rapporti sulle attività svolte, sui progressi del paziente, su eventuali problemi e sui possibili interventi per risolverli; collaborare alla verifica della qualità del servizio; partecipare alla formazione di tirocinanti; collaborare alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica	
Risultato atteso	
Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente 	<ul style="list-style-type: none"> tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generalì e specifiche). principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza. tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica.</p> <p>Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.</p>	<p>Le operazioni di adattamento domestico e ambientale.</p>	<p>Acquisire informazioni presso la famiglia sulle abitudini e sulle esigenze della persona assistita; accompagnare la persona non autosufficiente fuori casa per commissioni o visite mediche; occuparsi dei lavori domestici e della cura della persona; informare la famiglia sullo stato psicofisico dell'assistito e sui metodi migliori per aiutarlo; fare da tramite tra il paziente e la sua famiglia e le istituzioni sanitarie o sociali; promuovere la socializzazione mediante attività di animazione individuali o di gruppo; collaborare con gli operatori sanitari e sociali.</p>



Unione Europea



STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo	
Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica	
Risultato atteso	
Utente assistito in tutti i bisogni correlati ai diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodologie per monitorare lo stato di salute psicofisica dell'utente non autosufficiente • applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente • applicare procedure igienico-sanitarie per trasporto e composizione della salma • applicare procedure per supportare la corretta assunzione dei farmaci prescritti • applicare tecniche di rilevazione dei bisogni psico-fisici di utenti non autosufficienti • applicare tecniche di supporto al movimento dell'utente non autosufficiente • applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nel mantenimento capacità residue e di recupero funzionale • applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nella mobilizzazione, deambulazione e trasporto 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di anatomia e fisiologia del movimento • elementi di anatomia umana • elementi di etica nei servizi alla persona • elementi di igiene applicata • elementi di patologia • elementi di rischio delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione • tecniche di gestione della relazione di aiuto



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica.</p> <p>Utente assistito in tutti i bisogni correlati ai diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica.</p>	<p>Le operazioni di assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica.</p>	<p>Attività finalizzate all'igiene personale all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette; assistenza alla corretta assunzione dei farmaci prescritti; osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione...); controllare e assistere la somministrazione delle diete; provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella-carrozzella; interagire con il malato in fase terminale; collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento; utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente.</p>



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹⁵	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Trattamento sanitario riabilitativo
Area di Attività	ADA 1.9: Trattamento termale
Qualificazione regionale	Operatore termale
Referenziazioni	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.3.3.0 Massaggiatori ed operatori termali</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale 86.90.21 Fisioterapia 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 96.04.20 Stabilimenti termali</p>
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore termale è in grado di somministrare trattamenti termali su prescrizione del medico delle terme, in ambienti fisici e relazionali confortevoli.

¹⁵ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza cliente termale	
Risultato atteso Assistenza cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • adottare, in caso di bisogno, tecniche di primo soccorso e richiamo del personale medico specializzato • rilevare eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc. • tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento alla fruizione dei servizi termali • identificare i bisogni e le aspettative dell'utente e tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati 	<ul style="list-style-type: none"> • metodiche del benessere termale. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente. • principi di anatomia e fisiologia.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza cliente termale. Assistenza cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti.	Le operazioni di assistenza al cliente termale.	Ascolto richieste cliente; erogazione informazioni di prima accoglienza e successive; accoglienza cliente termale; nella fase del pre-trattamento; accompagnamento cliente ai trattamenti termali; controllo cliente in trattamento; attuazione interventi di primo soccorso.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale	
Risultato atteso	
Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurano ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali • adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro • identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento • rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario 	<ul style="list-style-type: none"> • principali attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e loro funzionamento. • metodiche di somministrazione dei mezzi termali. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale. Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti.</p>	<p>Le operazioni di approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale.</p>	<p>Realizzazione del processo di sanificazione; sterilizzazione strumenti e apparecchiature; attivazione/disattivazione strumenti ed apparecchiature; regolazione parametri di funzionamento strumentazioni e apparecchiature (tempo, temperatura, ecc) e attrezzaggio; organizzazione ambienti di lavoro.</p>



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo Composizione mezzi di cura termali	
Risultato atteso Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e di identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico delle terme • applicare interventi di regolazione della combinazione ottimale dei mezzi di cura termali da somministrare • prevedere i comportamenti singoli e associati dei mezzi di cura termali • adottare le prescrizioni e le specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali 	<ul style="list-style-type: none"> • classificazione delle acque minerali e dei peloidi (fanghi) e loro proprietà. • principi di idrologia e crenoterapia. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Composizione mezzi di cura termali. Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista.	Le operazioni di composizione dei mezzi di cura termali.	Titolazione acque termali secondo prescrizione medica; dosaggi e preparazione materiale naturale termale.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo Trattamento termale della persona	
Risultato atteso Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale • leggere e decodificare correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti - tipologia di trattamento, modalità e tempi della somministrazione, ecc. • adottare materiali, strumenti, attrezzature ed impianti funzionali alla corretta somministrazione dei trattamenti termali secondo le prescrizioni mediche • applicare tecniche e procedure adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale 	<ul style="list-style-type: none"> • tipologie di trattamenti termali. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principali riferimenti legislativi e normativi in materia, per l'attività sanitaria e termale. • i mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le grotte. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • applicazione delle cure inalatorie in ambito termale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento termale della persona. Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione.	Le operazioni di trattamento termale della persona.	Lettura cartella clinica cliente; preparazione cliente al trattamento termale; inalazioni, nebulizzazioni/polverizzazioni, percorsi vascolari, applicazioni.

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹⁶	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Trattamenti ausiliari alle professioni sanitarie
Area di Attività	ADA 5.1: Fornitura e assistenza dei dispositivi visivi
Qualificazione regionale	Ottico - Optometrista
Referenziazioni	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.1.2.2 Ottici e optometristi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.1.6.1 Ottici e ottici optometristi</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici 86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura</p>
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	<p>L'ottico - optometrista è un esercente di arte ausiliaria delle professioni sanitarie che realizza e adatta occhiali e lenti a contatto, allo scopo di migliorare la capacità visiva del cliente. Svolge il proprio lavoro attenendosi alle prescrizioni del medico oculista. In alcuni casi (es. i difetti di miopia o presbiopia) può stabilire autonomamente il tipo di correzione necessaria. Per determinare tipologia e grado del difetto visivo, e quindi l'intensità delle lenti da realizzare, si avvale di specifici metodi e tecnologie che presuppongono un'approfondita conoscenza delle leggi della fisica ottica, dell'anatomia e della patologia dell'occhio umano. Le sue mansioni comprendono la consulenza sul tipo di lenti, di occhiali e di montatura più adatta alle esigenze del cliente, illustrando altresì il modo corretto di utilizzare tali ausili. Oltre alle competenze tecniche, deve possedere anche senso estetico e capacità di relazionarsi con il cliente. L'attività tecnico-artigianale di laboratorio comprende centratura e molatura delle lenti, la lavorazione di materie prime come vetro, metallo e materie plastiche, richiede massima precisione e implica l'impiego di speciali strumenti per la misurazione. Attività frequenti sono: levigare, limare, misurare e adattare. L'ottico esegue anche lavori di riparazione (fissaggio o sostituzione delle lenti, riparazione di montature). La gamma dei prodotti venduti include occhiali da sole, occhiali sportivi e strumenti ottici quali binocoli, barometri, microscopi e macchine fotografiche.</p>

¹⁶ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Essere in grado di individuare i presidi correttivi della vista più appropriati	
Risultato atteso	
Individuazione dei presidi correttivi adeguati a correggere il problema	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare modalità di selezione dei prodotti ottici correttivi della vista • applicare procedure rilascio certificato conformità ausili ottico • applicare tecniche di gestione della comunicazione con il paziente 	<ul style="list-style-type: none"> • prodotti ottici correttivi della vista: caratteristiche, funzionalità e norme di utilizzo • lenti oftalmiche • optometria • ottica applicata • elementi di ottica • elementi di chimica • contattologia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di individuare i presidi correttivi della vista più appropriati. Individuazione dei presidi correttivi adeguati a correggere il problema.	Le operazioni di individuazione dei presidi correttivi della vista più appropriati.	Corretta selezione dei prodotti ottici correttivi della vista.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Essere in grado di effettuare misurazioni funzionali della vista	
Risultato atteso	
Misurazioni funzionali della vista eseguite correttamente	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di gestione della comunicazione con il paziente • utilizzare strumenti di misurazione funzionale della vista • applicare procedure di esecuzione prove di misura e valutazione della vista 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di immunologia • elementi di fisiopatologia del sistema visivo • anatomofisiologia della motilità oculare • anatomofisiologia dell'apparato visivo • elementi di ottica • optometria • ottica applicata • patologia oculare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare misurazioni funzionali della vista. Misurazioni funzionali della vista eseguite correttamente.	Le operazioni di misurazioni funzionali della vista.	Corretto utilizzo degli strumenti di misurazione funzionale della vista; corretta esecuzione delle prove di misura e valutazione della vista.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Essere in grado di effettuare la lavorazione delle lenti ed il montaggio degli occhiali	
Risultato atteso	
Esecuzione del montaggio degli occhiali	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• applicare tecniche di montaggio di occhiale con lenti monofocali e multifocali• utilizzare la mola semiautomatica per lenti• applicare tecniche di riparazione occhiali	<ul style="list-style-type: none">• montaggio e molatura lenti• tecniche di montaggio di occhiale con lenti monofocali e multifocali• ottica applicata

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la lavorazione delle lenti ed il montaggio degli occhiali. Esecuzione del montaggio degli occhiali.	Le operazioni di lavorazione delle lenti e del montaggio degli occhiali.	Corretto utilizzo degli strumenti per la lavorazione ed il montaggio delle lenti e degli occhiali.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo	
Essere in grado di effettuare la gestione di esercizi commerciali	
Risultato atteso	
Aspetti organizzativi e amministrativi di un esercizio commerciale adeguatamente curati	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione • applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita • applicare tecniche di analisi risultati di vendita • applicare modalità di calcolo margini di vendita • applicare tecniche di definizione prezzi • applicare tecniche di pianificazione delle attività • applicare tecniche di budgeting • utilizzare software gestione commerciale • utilizzare modelli di gestione operativa attività commerciale 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di tecnica commerciale • elementi di marketing • elementi di gestione d'impresa • elementi di contrattualistica del lavoro • elementi di contabilità aziendale • normative di riferimento del settore merceologico dell'esercizio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la gestione di esercizi commerciali. Aspetti organizzativi e amministrativi di un esercizio commerciale adeguatamente curati.	Le operazioni di gestione di esercizi commerciali.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un esercizio commerciale.



Unione Europea



REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹⁷	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.1: Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali
Qualificazione regionale	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.4.1.1.0 Medici generici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.4.1.1.0 Medici generici Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il responsabile di struttura/servizio sociale o socio-sanitario dirige e coordina il funzionamento di una struttura residenziale/semiresidenziale o di un servizio territoriale, in modo da garantire il buon andamento di tutte le attività e la completa attuazione dei piani personalizzati di assistenza; è il referente della struttura/servizio nei confronti dei Servizi Pubblici e la comunità territoriale; cura la relazione con gli utenti/clienti, garantendo la gestione dei reclami e il rilevamento della soddisfazione; sovrintende alla gestione delle risorse strumentali e alla loro manutenzione; è responsabile della gestione delle risorse umane, nei suoi diversi aspetti (selezione, coordinamento, controllo e miglioramento); pianifica e organizza le diverse attività, in attuazione della politica della qualità della propria organizzazione e dei requisiti normativi; monitora e verifica l'efficacia operativa e l'efficienza organizzativa, il rispetto dei requisiti operativi ed il raggiungimento degli standard qualitativi; riferisce alla propria organizzazione i risultati operativi raggiunti e collabora all'attuazione delle misure di miglioramento.

¹⁷ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura e/o del servizio	
Risultato atteso	
Effettuare l'attività di reporting sulle performances della struttura e/o del servizio nei confronti della direzione dell'organizzazione partecipando al miglioramento continuo della qualità	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • coinvolgere le varie aree professionali ed operative nel processo di valutazione delle performances della struttura/servizio • collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento • curare la redazione di periodici report sulle performances della struttura/servizio da presentare alla direzione della propria organizzazione • monitorare l'applicazione degli standard di efficacia ed efficienza della struttura e/o del servizio, favorendo l'utilizzo di schede o procedure di rilevazione solitamente predisposti da Sistemi di qualità certificati e adottati dall'azienda • partecipare alla predisposizione del bilancio di esercizio, fornendo gli elementi di conoscenza operativa sull'impiego delle risorse effettuato nella struttura/servizio di propria competenza • sovrintendere alla predisposizione e alla corretta applicazione di strumenti per la misurazione della customer satisfaction 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di statistica applicata al controllo del budget e della qualità • metodologia della ricerca sociale • principi e metodologie per il miglioramento continuo della qualità delle performances della struttura/servizio • principi e metodologie per il rilevamento del livello di customer satisfaction • tecniche e strumenti per la redazione di report sulle performances del servizio (quantitativi/qualitativi)



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura e/o del servizio.</p> <p>Effettuare l'attività di reporting sulle performances della struttura e/o del servizio nei confronti della direzione dell'organizzazione partecipando al miglioramento continuo della qualità.</p>	<p>Le operazioni di analisi, valutazione e miglioramento delle performances della struttura e/o del servizio.</p>	<p>Precisa attuazione della attività volte a coordinare le varie unità operative nella valutazione delle performances della struttura, con l'obiettivo di programmare anche con la direzione organizzativa potenziali azioni di miglioramento; corretta applicazione degli standard di efficienza ed efficacia del servizio erogato dalla struttura e degli strumenti volti a misurare la customer satisfaction; esatta redazione di periodiche relazioni sui risultati e gli obiettivi raggiunti da presentare in sede di elaborazione del bilancio di esercizio.</p>



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del/la servizio/struttura	
Risultato atteso	
Sovrintendere al conforme svolgimento di tutti i processi del/la servizio/struttura finalizzati all'erogazione delle prestazioni previste nel contratto/convenzione, predisponendo ed attuando, quando necessario, opportune misure per correggere situazioni di non conformità o risolvere situazioni di emergenza/urgenza	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • collaborare alla realizzazione di audit interni o svolti da soggetti terzi • coordinare il trattamento delle situazioni di non conformità, analizzandone le cause, predisponendo le misure risolutive più appropriate ed analizzandone l'efficacia • coordinare le attività amministrative in carico alla struttura e/o del servizio, assicurandone una appropriata e trasparente attuazione • coordinare le risorse umane e strumentali dell'organizzazione, valorizzandone le specificità e l'appropriatezza dell'impiego • intervenire con tempestività, appropriatezza ed efficienza in situazioni di urgenza ed emergenza, predisponendo le misure risolutive ed analizzandone l'efficacia • sovrintendere al conforme funzionamento del sistema di gestione dei dati e della documentazione all'interno della struttura/del servizio • sovrintendere all'attuazione dei monitoraggi e dei controlli pianificati, verificando la registrazione dei risultati • sovrintendere alla manutenzione dei locali, degli impianti e delle risorse tecnologiche, assicurando gli appropriati standard di funzionalità e sicurezza e adottando ciclicamente le necessarie procedure di controllo e verifica 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi e principi generali di gestione contabile • indicazioni normative e metodologiche per la prevenzione ed il trattamento di situazioni di urgenza o emergenza • metodologie per la predisposizione di piani e programmi di lavoro in strutture/servizi socio- sanitari • normativa relativa alla gestione ed il trattamento dei dati sensibili • Normative e tecniche relative alla gestione di audit interni e di soggetti terzi (Commissione di Vigilanza e controllo, Enti certificazione qualità, etc.) • normative tecniche per la manutenzione di immobili, impianti e risorse tecnologiche presenti in una struttura socio- sanitaria e/o utilizzate nei servizi • principi e tecniche per il monitoraggio dei processi e la gestione di non conformità • sistemi operativi per la gestione informatizzata delle diverse tipologie di dati



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del/la servizio/struttura.</p> <p>Sovrintendere al conforme svolgimento di tutti i processi del/la servizio/struttura finalizzati all'erogazione delle prestazioni previste nel contratto/convenzione, predisponendo ed attuando, quando necessario, opportune misure per correggere situazioni di non conformità o risolvere situazioni di emergenza/urgenza.</p>	<p>Le operazioni di attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del/la servizio/struttura.</p>	<p>Esecuzione completa delle attività di audit interno e delle operazioni volte a monitorare le situazioni di non conformità, con l'intento di predisporre efficaci soluzioni risolutive; gestione ottimale dell'attività amministrativa e delle risorse umane, strumentali e tecnologiche della struttura; preciso monitoraggio del funzionamento del sistema di gestione della banca dati presente all'interno della struttura; efficace coordinamento delle attività di manutenzione dei locali e degli impianti.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Coordinamento delle politiche di gestione del personale del/la struttura/servizio	
Risultato atteso	
Orientare il processo di gestione delle risorse umane per quanto attiene i percorsi di assunzione, formazione e rispetto dei diritti/doveri del personale	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • definire criteri, predisporre ed utilizzare strumenti per la selezione e la valutazione del personale • esercitare la leadership secondo modalità incentivanti la partecipazione, la distribuzione delle responsabilità, il lavoro di équipe, il rispetto dell'etica professionale • monitorare l'attuazione dei programmi di lavoro in ordine a presenze, turni, volumi di attività e carichi di lavoro, predisponendo eventuali modifiche ai programmi che dovessero rendersi necessarie • predisporre la programmazione del lavoro degli operatori (piani, turni, etc.) in modo coerente al progetto del servizio e nel rispetto della normativa contrattuale • Sovrintendere la predisposizione, l'attuazione e la verifica di efficacia del piano di formazione/aggiornamento del personale 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di diritto del lavoro, Contratti collettivi nazionali di lavoro, normativa e tecniche organizzative dei turni di lavoro, diritti e modalità di esercizio della rappresentanza sindacale • elementi di psicologia sociale e di dinamica dei gruppi di lavoro • norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per assicurare un contesto lavorativo corretto e professionalmente qualificato • principi di etica professionale per le professioni assistenziali e sanitarie • principi e metodologie per l'educazione degli adulti e la gestione di piani formativi aziendali • principi e tecniche di selezione, valutazione e valorizzazione delle risorse umane • profili professionali delle figure operanti all'interno di strutture e servizi socio-sanitari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento delle politiche di gestione del personale del/la struttura/servizio. Orientare il processo di gestione delle risorse umane per quanto attiene i percorsi di assunzione, formazione e rispetto dei diritti/doveri del personale.	Le operazioni coordinamento delle politiche di gestione del personale del/la struttura/servizio.	Corretta adozione dei criteri per la selezione, l'incentivazione e la valutazione del personale; definizione dei programmi di lavoro in maniera conforme al progetto di servizio e alla normativa vigente; programmazione ottimale delle attività volte a monitorare l'efficacia dei piani di formazione e aggiornamento del personale.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo	
Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders	
Risultato atteso	
Svolgere la funzione di referente dell'organizzazione nei confronti degli utenti ed altri stakeholders, accogliendo e trattando reclami e sovrintendendo alle attività di rilevamento delle loro esigenze e del loro livello di soddisfazione	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • collaborare con la direzione dell'organizzazione nella definizione e gestione di convenzioni con Enti Pubblici • coordinare l'attuazione delle procedure di inserimento e dimissioni degli utenti e la gestione dei piani assistenziali personalizzati • coordinare la gestione dei rapporti con i Servizi Pubblici e le risorse della comunità territoriale • gestire il trattamento dei reclami • sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno • supportare la direzione dell'organizzazione nell'elaborazione della Carta dei Servizi della struttura/servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di diritto amministrativo su convenzioni e appalti pubblici • elementi di diritto civile e normativa regionale su famiglia, diritti e tutela di minori, persone disabili o non autosufficienti, responsabilità di tutori e affidatari • elementi di psicologia dello sviluppo, geriatria, di psicologia della disabilità, di psichiatria • metodologie per la gestione dei piani assistenziali personalizzati in base alle diverse tipologie di utenza del/la servizio/struttura • normativa regionale e territoriale sulle procedure in presa in carico, gestione dell'intervento personalizzato e dimissioni degli assistiti ed i loro diritti • principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio- sanitari • principi e tecniche di gestione della comunicazione al cliente



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders. Svolgere la funzione di referente dell'organizzazione nei confronti degli utenti ed altri stakeholders, accogliendo e trattando reclami e sovrintendendo alle attività di rilevamento delle loro esigenze e del loro livello di soddisfazione.</p>	<p>Le operazioni di gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders.</p>	<p>Gestione ottimale delle convezioni con gli Enti Pubblici e dei rapporti con la comunità territoriale; efficace coordinamento delle attività volte a gestire i piani personalizzati e il trattamento dei reclami; esatta pianificazione delle attività di elaborazione della Carta dei Servizi della struttura e di gestione del sistema informativo interno ed esterno della stessa.</p>



Unione Europea



STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo	
Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria del/la struttura/servizio	
Risultato atteso	
Pianificare e organizzare le diverse attività della struttura secondo le linee progettuali e la politica della qualità della propria organizzazione, nel rispetto dei requisiti normativi e della pianificazione economico- finanziaria	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • collaborare all'analisi dei bisogni del territorio e della popolazione di riferimento della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione • collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione della politica per la qualità e il piano della qualità (obiettivi ed indicatori) • collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione di procedure e protocolli contenenti gli standard operativi • contribuire alla stesura del piano economico- finanziario preventivo della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione • individuare gli indirizzi delle politiche settoriali, i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali che interessano la struttura/il servizio nel quale si va ad esercitare la funzione di responsabile • partecipare alla stesura del progetto tecnico- organizzativo della struttura/servizio con la direzione della propria organizzazione • supportare la direzione della propria organizzazione nell'approntare le misure e i requisiti organizzativi indicati per la struttura e/o il servizio della normativa di riferimento, in modo assicurarne l'autorizzazione e l'eventuale accreditamento 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di sociologia e psicologia delle organizzazioni nel settore socio-sanitario • metodi e strumenti di lettura del profilo di salute e dell'evoluzione dei bisogni di cittadinanza, assistenza e cura nel territorio di riferimento • modelli e sistemi di welfare, metodi e strumenti di indirizzo delle politiche sociali e socio- sanitarie regionali e territoriali, leggi nazionali e delibere regionali che disciplinano sui parametri assistenziali nei confronti di minori, persone non autosufficienti o con disabilità • modelli organizzativi di strutture e servizi sociali e socio- sanitari per tipologia di utenza e di intervento • normativa di autorizzazione e accreditamento di strutture e servizi sociali e socio- sanitari ed altre norme riguardanti il loro funzionamento ed accessibilità (regolamento edilizio, normativa su superamento barriere architettoniche e sensoriali e delle tecnologie assistite, prevenzione incendi, igiene degli alimenti, etc.) • nozioni di base su formazione e lettura del bilancio sociale; principi e meccanismi di composizione della spesa relativamente alla strutturazione delle tariffe e del costo del lavoro del personale • politica per la qualità, sistemi di gestione qualità e modelli applicativi nel settore socio- sanitario



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria del/la struttura/servizio. Pianificare e organizzare le diverse attività della struttura secondo le linee progettuali e la politica della qualità della propria organizzazione, nel rispetto dei requisiti normativi e della pianificazione economico- finanziaria.</p>	<p>Le operazioni di pianificazione tecnico-organizzativa e finanziaria del/la struttura/servizio.</p>	<p>Corretta svolgimento delle attività di analisi dei fabbisogni del territorio, di determinazione della politica di qualità e di definizione degli standard operativi, in collaborazione con la direzione organizzativa; precisa redazione del piano economico- finanziario preventivo e del programma tecnico-operativo della struttura/servizio; esatta individuazione degli indirizzi operativi, dei requisiti organizzativi e gestionali per lo svolgimento delle attività della struttura/servizio di riferimento.</p>

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹⁸	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Analisi dell'assetto sociale e progettazione di interventi socio-sanitari
Area di Attività	ADA 1.1: Progettazione di interventi socio-sanitari
Qualificazione regionale	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari
Referenziazioni	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.3.3.1 Psicologi clinici e psicoterapeuti</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.3.3.1 Psicologi clinici e psicoterapeuti</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca</p>
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	<p>Partendo dalla lettura del territorio e del contesto socio- economico in cui opera, è in grado di definire servizi necessari a partire da obiettivi individuati, intercettare fonti di finanziamento pubblici e privati, valutare i requisiti di bandi di gara, avvisi pubblici o privati, opportunità economiche e la fattibilità degli stessi rispetto alle risorse umane e strumentali disponibili. Coordina e realizza l'intero processo di progettazione, avvalendosi di esperti ed eventuali collaboratori portando e redigendo progetti volti ad ottenere l'assegnazione di convenzioni, servizi, incarichi e progetti innovativi relativi a servizi. Predisporre anche il sistema di monitoraggio e valutazione e partecipa anche alla predisposizione del budget del progetto. E' in grado di elaborare progetti da proporre al finanziamento in occasioni di avvisi pubblici collegati alla programmazione comunitaria.</p>

¹⁸ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento	
Risultato atteso	
Analizzare il fabbisogno sociale nel contesto socio- economico- culturale di riferimento e le opportunità di finanziamento (gare di appalto, bandi, sovventori privati, etc.) al fine di definire una progettazione sociale con le esigenze del territorio	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • definire l'idea progettuale in modo sintetico, chiaro e rispondente ai bisogni individuati con l'attività di ricognizione sociale • elaborare report di sintesi dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale • gestire le relazioni con i servizi pubblici e le risorse del territorio, per la loro attivazione e coinvolgimento nell'attività di ricognizione sociale • impostare e realizzare interventi di ricognizione sociale per la lettura del profilo della comunità nella quale si dovrà intervenire • individuare e gestire fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare, in modo da recepire costantemente e in tempo reale le novità di offerta immesse sul mercato dei servizi • relazionarsi con le reti istituzionali e non istituzionali qualificate per avere informazioni, in modo costante ed in tempo reale, sulla possibilità di finanziamento per i diversi tipi di interventi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti sociologici e normativi del terzo settore in Italia e nel contesto regionale • banche dati su web di raccolta di bandi, gare d'appalto ed altre opportunità di finanziamento • elementi di psicologia di comunità e di metodologia della ricerca sociale finalizzati all'analisi dei diversi profili della comunità territoriale • evoluzione dei sistemi di welfare e politiche sociali e socio-sanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale e corrispettive linee/programmi/fondi di finanziamento • tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento.</p> <p>Analizzare il fabbisogno sociale nel contesto socio- economico- culturale di riferimento e le opportunità di finanziamento (gare di appalto, bandi, sovventori privati, etc.) al fine di definire una progettazione sociale con le esigenze del territorio.</p>	<p>Le operazioni di analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento.</p>	<p>Corretta elaborazione di report dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale; interventi di ricognizione sociale correttamente impostati; Attenta individuazione e gestione delle fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare.</p>



Unione Europea



STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Ideazione e pianificazione delle attività di progettazione	
Risultato atteso	
<p>Procedere ad un'attenta lettura e valutazione dei bandi di gara pubblicati, analizzandone le indicazioni e le specifiche condizioni dei relativi capitolati di appalto e valutandone l'adeguatezza rispetto al know-how e agli obiettivi della propria impresa sociale, al fine di organizzare il processo di lavoro</p>	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere e interpretare le specifiche dei bandi di gara, assicurando una valutazione dettagliata ed approfondita rispetto agli impegni da assumere valutando l'adeguatezza della propria azienda rispetto alle condizioni richieste • definire le coordinate di un intervento di sviluppo locale nel settore socio-sanitario da affrontare mediante la realizzazione del progetto • individuare e coinvolgere soggetti istituzionali o altri stakeholders in forme di sostegno o partenariato • pianificare e coordinare l'intero processo di progettazione, valorizzando il lavoro d'équipe e la suddivisione delle responsabilità con gli eventuali collaboratori • selezionare la normativa e la documentazione tecnica collegata ai bandi, garantendo le appropriate scelte in ordine alla tipologia del servizio messo a gara • verificare l'iter amministrativo e i termini per l'ammissibilità del progetto, per predisporre una adeguata programmazione del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • dinamiche socio-economiche del territorio per valutare la fattibilità nel tempo dell'attività da predisporre • elementi di diritto amministrativo comunitario, nazionale e regionale su convenzioni e appalti pubblici • elementi di organizzazione e gestione di impresa volti a valutare le caratteristiche e il know-how della propria azienda in relazione alle condizioni di affidamento del servizio • mappa dei servizi e delle risorse del territorio per valutare il grado di fattibilità del servizio stesso e l'individuazione di possibili partner della proposta progettuale • metodologie di project management per favorire la pianificazione ed il controllo delle attività di redazione del progetto • profili, competenze e posizioni organizzative delle diverse figure professionali che operano nei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari e delle loro competenze • teorie di riferimento della progettazione sociale



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Ideazione e pianificazione delle attività di progettazione.</p> <p>Procedere ad un'attenta lettura e valutazione dei bandi di gara pubblicati, analizzandone le indicazioni e le specifiche condizioni dei relativi capitolati di appalto e valutandone l'adeguatezza rispetto al know-how e agli obiettivi della propria impresa sociale, al fine di organizzare il processo di lavoro.</p>	<p>Le operazioni di ideazione e pianificazione delle attività di progettazione.</p>	<p>Corretta realizzazione del progetto di un intervento di sviluppo locale nel settore socio- sanitario; corretta pianificazione e coordinamento dell'intero processo di progettazione.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Partecipazione alla definizione del budget del progetto	
Risultato atteso	
Supportare i dirigenti dell'impresa nella redazione del piano finanziario del progetto/dell'offerta economica della gara di appalto, in modo coerente con le indicazioni del bando/gara	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • individuare i costi delle risorse necessarie • individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto in vista di conseguire risultati di efficienza • supportare il responsabile amministrativo dell'impresa nella redazione del piano finanziario e, quando richiesto, dell'offerta economica della gara di appalto 	<ul style="list-style-type: none"> • contratti collettivi nazionali del settore sociale e socio-sanitario e sistemi di calcolo dei costi del personale • elementi sulla formazione e lettura del bilancio aziendale • principi e tecniche di composizione di un piano economico per fornire un supporto adeguato • sistemi di monitoraggio e controllo del budget allo scopo di verificare la congruità delle risorse economiche disponibili • tecniche di analisi dei costi di impresa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Partecipazione alla definizione del budget del progetto. Supportare i dirigenti dell'impresa nella redazione del piano finanziario del progetto/dell'offerta economica della gara di appalto, in modo coerente con le indicazioni del bando/gara.	Le operazioni di partecipazione alla definizione del budget del progetto.	Precisa individuazione dei costi delle risorse necessarie; corretta individuazione delle risorse strumentali e del personale.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo Progettazione in campo europeo	
Risultato atteso	
Rispondere alle esigenze dei committenti attraverso la progettazione di attività da proporre al finanziamento in occasione di bandi ed inviti di emanazione comunitaria	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • compilare il formulario (application form) • effettuare ricerche e valutazioni di opportunità di finanziamento pubblico partendo dalle esigenze del cliente • elaborare una idea progettuale e procedere alla stesura e presentazione del progetto, utilizzando specifiche metodologie e rispettando i requisiti formali e di merito (documentazione tecnica) e predisponendo il piano finanziario • individuare ed analizzare i programmi, le linee di finanziamento ed i relativi bandi di gara (calls for tender) e gli inviti a presentare proposte (calls for proposal) • individuare indicatori per la verifica e la valutazione • ricercare partner nazionali e transnazionali per la realizzazione delle attività e definire gli accordi di rete • valutare criticità, rischi e opportunità che influenzano il progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • consultazione delle banche dati comunitarie modalità di reperimento delle informazioni • elementi di diritto comunitario e normative sul reperimento di finanziamenti • lingua inglese a livello intermedio e lingua tecnica per la compilazione dei formulari • sistemi di monitoraggio e valutazione • tecniche di descrizione del ciclo di vita del progetto • tecniche di predisposizione del budget di progetto • tecniche di redazione dei progetti, analisi delle problematiche e quadro logico per individuare gli obiettivi di attività • tipologie e strumenti di finanziamento comunitario, programmi e fondi settoriali: finanziabilità e chiavi di accesso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione in campo europeo. Rispondere alle esigenze dei committenti attraverso la progettazione di attività da proporre al finanziamento in occasione di bandi ed inviti di emanazione comunitaria.	Le operazioni di progettazione in campo europeo.	Esatta valutazione delle opportunità di finanziamento in base alle esigenze del cliente; corretta applicazione delle metodologie per l'elaborazione, stesura e presentazione del progetto; corretta individuazione degli indicatori per la verifica e la valutazione.



Unione Europea



STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo	
Redazione e presentazione del progetto secondo le specifiche normative, del bando di finanziamento o capitolato di gara	
Risultato atteso	
Realizzare secondo le modalità e le indicazioni previste dal bando, la relazione tecnica di descrizione, organizzazione e svolgimento del servizio richiesto, seguendo i criteri di chiarezza, articolazione, approfondimento e coerenza logico- espositiva	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • coinvolgere i soggetti che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere forme di partenariato e collaborazione al progetto nella definizione di proposte migliorative rispetto ai contenuti indicati nel bando o capitolato • definire le procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni, assicurando un flusso informativo efficace • descrivere la tipologia di utenza e i relativi bisogni, se richiesto dal bando, in modo da dimostrare la necessaria conoscenza dettagliata del servizio e delle sue problematiche • identificare la tipologia delle informazioni necessarie alla progettazione compiendo una loro appropriata selezione • intervenire in modo adeguato dal punto di vista emotivo e operativo sulle criticità che si possono presentare durante il lavoro di progettazione, al fine di risolverle • monitorare le fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio, verificando che le relative procedure siano svolte nel pieno rispetto delle norme in materia di appalto • organizzare i materiali informativi e gli stock dei dati assicurandone il più appropriato utilizzo funzionale alla progettazione • pianificare percorsi di formazione/aggiornamento per il personale, in particolare se richiesti dal bando, in modo da offrire adeguati standard di qualificazione sulle risorse umane impiegate • predisporre tutta la documentazione 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di psicologia delle organizzazioni e della gestione delle risorse umane per offrire i necessari standard per la progettazione • elementi di tecnica della comunicazione scritta e della valorizzazione dei contenuti funzionali alla produzione di un progetto comunicativamente chiaro ed efficace • metodi e tecniche per facilitare la creatività, il lavoro dell'equipe di progettazione, il problem solving ed il superamento delle criticità • normativa nazionale e regionale per l'autorizzazione, il funzionamento e accreditamento della tipologia di intervento/servizio richiesti • normative e modelli di riferimento per la definizione e gestione di un sistema di controllo e piani di miglioramento della qualità nei servizi/interventi oggetto della progettazione • software per la gestione dei dati e programmi di grafica al pc per realizzare l'attività di aggregazione dei dati e la loro presentazione

<p>richiesta nella forma indicata nel bando o capitolato, verificandone la completezza e la conformità, entro il termine definito dalla stazione appaltante o dall'ente che ha emesso il bando</p> <ul style="list-style-type: none">• redigere la relazione tecnica garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale, nel rispetto dei requisiti e degli standard predisposti dal capitolato di appalto• caratteristiche degli interventi organizzativi e gestionali per applicare correttamente gli standard tecnici e le indicazioni parametrati sul personale e sulle competenze richieste per le risorse umane nel servizio	
---	--

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Redazione e presentazione del progetto secondo le specifiche normative, del bando di finanziamento o capitolato di gara.</p> <p>Realizzare secondo le modalità e le indicazioni previste dal bando, la relazione tecnica di descrizione, organizzazione e svolgimento del servizio richiesto, seguendo i criteri di chiarezza, articolazione, approfondimento e coerenza logico-espositiva.</p>	<p>Le operazioni di redazione e presentazione del progetto secondo le specifiche normative, del bando di finanziamento o capitolato di gara.</p>	<p>Corretta definizione delle procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni; corretto monitoraggio delle fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio; precisa stesura della relazione tecnica garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale.</p>

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE¹⁹	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi assistenziali domiciliari
Area di Attività	ADA 6.1: Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità dei soggetti deboli (es. anziani; disabili; bambini disagiati; ecc.)
Qualificazione regionale	Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.3.5.0 Addetti all'assistenza personale a domicilio Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.4.3.0 Addetti all'assistenza personale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori si occupa dell'assistenza ai minori nella vita quotidiana, svolgendo attività di supporto all'elaborazione e alla rimodulazione di un piano assistenziale individualizzato, sostegno alle attività scolastiche e all'inserimento socio-relazionale del minore, rilevazione di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale ed indirizzo e supporto alla famiglia del minore. Lavora con contratto di lavoro dipendente, come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o come socio di cooperativa, prevalentemente presso strutture che erogano servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.

¹⁹ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore	
Risultato atteso	
Famiglia dell'assistito supportata e indirizzata nelle scelte concernenti l'ambiente fisico di vita del minore (dotazioni, sicurezza, ecc.), gli aspetti di igiene personale e alimentare, i rischi sanitari e gli aspetti relazionali	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante • applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i membri della famiglia • applicare tecniche di mediazione nella comunicazione tra il minore e i suoi riferimenti adulti • indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio • fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore • fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario • supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) • promuovere e favorire l'interazione tra la famiglia e le istituzioni scolastiche • segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • tecniche di mediazione comunicativa • elementi di igiene e sanificazione ambientale • norme di prevenzione e profilassi • norme di sicurezza domestica • articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio • articolazione e normativa del sistema scolastico • elementi di sociologia della famiglia • elementi di sociologia della devianza • articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • metodologie del lavoro di rete • elementi di psicologia relazionale • elementi di igiene della persona • elementi di igiene alimentare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore. Famiglia dell'assistito supportata e indirizzata nelle scelte concernenti l'ambiente fisico di vita del minore (dotazioni, sicurezza, ecc.), gli aspetti di igiene personale e alimentare, i rischi sanitari e gli aspetti relazionali.	Le operazioni di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito.	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione dell'ambiente domestico e dell' relazioni familiari dell'assistito; scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di comunicazione efficace con i componenti della famiglia dell'assistito.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore	
Risultato atteso	
Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio per la sicurezza e l'incolumità dell'assistito e/o di membri della sua famiglia • allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio sanitario • applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento • segnalare ai genitori eventuali sintomi di patologie/situazioni di sofferenza/disagio riscontrati nel bambino • riconoscere tempestivamente situazioni di disagio relazionale • riconoscere tempestivamente situazioni di disagio familiare • riconoscere tempestivamente situazioni di deficit funzionali e potenziali sintomi di patologie 	<ul style="list-style-type: none"> • tipologie e dinamiche della violenza domestica • nozioni di base sulle principali tipologie di disabilità • elementi di sociologia della devianza • elementi di psicologia e psicologia sociale • articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • elementi di anatomia e fisiologia umana • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore. Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati.	Le operazioni di riconoscimento di segni e sintomi premonitori di possibili stati di disagio sia fisico che relazionale del minore.	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio fisico; scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio socio-relazionale.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore	
Risultato atteso	
Assistito motivato verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • accompagnare il minore ad eventi di tipo sportivo/culturale/ludico/ricreativo/musicale, sorvegliandolo adeguatamente e promuovendo la sua integrazione • favorire e incoraggiare l'esercizio di attività sportive da parte del minore • applicare metodi e tecniche di motivazione e di lavoro in rete per incoraggiare l'inserimento del minore in percorsi extra-scolastici di tipo culturale, ludico e ricreativo • utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • utilizzare le metodologie del lavoro di rete • orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio • linguaggio gergale giovanile • metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile • tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di osservazione • metodologie del lavoro di rete • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore. Assistito motivato verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio.	Le operazioni di supporto all'integrazione sociale del minore.	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche mirate ad incrementare l'interesse e la motivazione dell'utente verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo Supporto alle attività scolastiche del minore	
Risultato atteso Assistito motivato verso la scuola, lo studio e l'apprendimento; assistito integrato nelle dinamiche della vita scolastica	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • confrontarsi, in caso di necessità, con l'istituzione scolastica frequentata dal minore e con i suoi insegnanti • applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento • utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio • supportare il minore nello sviluppo di metodi personali di studio ed apprendimento • assistere il minore nello svolgimento delle attività di studio • favorire l'avvicinamento del minore alla lettura • applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito • applicare tecniche motivazionali atte a stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale • indirizzare il minore in relazione alle scelte scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • software didattici • articolazione e normativa del sistema scolastico • linguaggio gergale giovanile • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • elementi di pedagogia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto alle attività scolastiche del minore. Assistito motivato verso la scuola, lo studio e l'apprendimento; assistito integrato nelle dinamiche della vita scolastica.	Le operazioni di supporto allo studio, all'apprendimento e alla vita scolastica dell'assistito.	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche mirate ad incrementare l'interesse e la motivazione dell'utente per lo studio e la vita scolastica.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 5 - Titolo	
Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato	
Risultato atteso	
Bisogni dell'assistito adeguatamente rilevati e interpretati; Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) adeguato ai bisogni e alle aspettative degli utenti	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodi e tecniche del colloquio di aiuto • applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano di assistenza individualizzato (pai) • applicare metodi e tecniche di osservazione dell'ambiente di vita (in termini materiali e immateriali) del minore • concorrere a predisporre, in équipe, un progetto individualizzato di aiuto che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte del minore e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno • applicare tecniche di gestione dei colloqui per l'esame delle situazioni individuali e familiari • applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative degli assistiti e delle loro famiglie • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • utilizzare le metodologie del lavoro di rete • orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • linguaggio gergale giovanile • metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile • elementi di sociologia della famiglia • elementi di sociologia della devianza • tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio • principali forme di disagio sociale • metodi e tecniche del colloquio d'aiuto • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di osservazione • normativa di riferimento di settore • metodologie del lavoro di rete • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • elementi di pedagogia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato.</p> <p>Bisogni dell'assistito adeguatamente rilevati e interpretati; Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) adeguato ai bisogni e alle aspettative degli utenti.</p>	<p>Le operazioni di elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).</p>	<p>Gestione efficace dei colloqui per l'analisi dei bisogni; completezza e qualità del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).</p>



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE²⁰	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.9: Realizzazione di interventi educativi e riabilitativi per soggetti con disabilità visiva
Qualificazione regionale	Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi
Referenziazioni	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili</p>
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi effettua valutazioni funzionali in OM e AP, elabora piani di intervento e conduce training di OM e AP secondo il piano educativo, formativo e riabilitativo concordato e condiviso con l'équipe di riferimento. Nell'espletamento della sua attività utilizza modalità motorio - espressive, prassico-operative, manuali- rappresentative, anche con l'uso di ausili tiflotecnici.

²⁰ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Attività di ricerca, divulgazione, informazione e formazione	
Risultato atteso	
Svolgere attività di ricerca, di didattica, di consulenza, di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la specifica professionalità di OM e AP	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • calibrare la comunicazione rispetto all'interlocutore e all'ambito in cui essa avviene • lavorare in équipe multidisciplinare a carattere socio-sanitario, educativo-assistenziale e di rete territoriale • Promuovere la conoscenza e lo sviluppo a tutti i livelli della riabilitazione per disabili visivi in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale attraverso la collaborazione con tutte le figure dell'ambito riabilitativo e socio-sanitario • Usare gli strumenti di comunicazione e condivisione di informazioni e le risorse messe a disposizione della rete internet 	<ul style="list-style-type: none"> • legislazione del lavoro, l'ICF, i diritti e doveri del professionista e il codice deontologico • linguaggi specifici di aree affini all'OM e AP • strategie, procedure, metodiche di sviluppo innovativo in aree di interesse prossimali all'OM e AP • tecniche e modalità di raccolta, di sintesi e di elaborazione dati e studi statistici • tecniche, metodi e strategie di relazione anche attraverso l'uso di strumenti di rete

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attività di ricerca, divulgazione, informazione e formazione. Svolgere attività di ricerca, di didattica, di consulenza, di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la specifica professionalità di OM e AP.	Le operazioni di ricerca, divulgazione, informazione e formazione in tutti gli ambiti in cui è richiesta la specifica professionalità di OM e AP.	Sviluppo ottimale delle attività comunicative e informative secondo una proficua interazione con l'utente, dell'ambito in cui esse avvengono e sulla base delle risorse reperibili in rete; corretto svolgimento di attività operative condotte in collaborazione con équipe multidisciplinari a rilevanza socio-assistenziale; adeguato svolgimento delle attività divulgative connesse all' OM e all'AP in tutta la rete territoriale educativo - riabilitativa.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo Attuazione di training riabilitativi	
Risultato atteso	
Educare e riabilitare la persona con disabilità visiva con o senza deficit aggiuntivi all'Orientamento, alla Mobilità e all'Autonomia Personale attraverso il corretto e appropriato svolgimento dell'intervento riabilitativo individuale pianificato	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • graduare e mantenere una giusta distanza fisica e psicologica per rafforzare la consapevolezza e la competenza dell'utente • individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo • realizzare training di OM e AP applicando azioni educative, formative, riabilitative, multifunzionali e cognitive • stabilire con l'utente una relazione specificamente finalizzata alla sua autonomia e indipendenza 	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti principali della didattica rivolta alle persone con disabilità visiva • aspetti psicologici, neurofisiologici, percettivi specifici della minoranza visiva, nonché l'aspetto psicologico della relazione d'aiuto e della relazione con l'ausilio • ausili, tecnologie per l'OM e AP, le principali caratteristiche tecniche di materiali e risorse • metodologie, strategie, didattica e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche dell'OM e • AP • pedagogia e psicologia della relazione, della motivazione, del comportamento e della conduzione di gruppi • sistema di linguaggio appropriato, metodologie e tecniche tiflogiche e strumenti per l'Orientamento e Mobilità e l'Autonomia Personale • strategie e tecniche per la produzione di supporti tattili, adattamento di ausili e strumenti di OM e AP • tecniche, strategie, metodi di mobilità primaria e secondaria in ambienti architettonici, urbanistici e di viabilità/abilità e di vita quotidiana • tipi di disabilità nel panorama tiflogico e le relative tecniche e strategie riabilitative nella loro applicabilità funzionale



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Attuazione di training riabilitativi. Educare e riabilitare la persona con disabilità visiva con o senza deficit aggiuntivi all'Orientamento, alla Mobilità e all'Autonomia Personale attraverso il corretto e appropriato svolgimento dell'intervento riabilitativo individuale pianificato.</p>	<p>Le operazioni di training riabilitativi.</p>	<p>Adeguata attuazione delle azioni volte a stimolare le competenze dell'utente; esatta individuazione dei fattori motivazionali idonei a sviluppare le potenzialità di adattamento dell'individuo; espletamento ottimale di training riabilitativi capaci di rafforzare l'autonomia e l'indipendenza dell'individuo.</p>



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo Modifica del contesto ambientale e sociale	
Risultato atteso Intervenire in maniera multidimensionale su tutti gli aspetti della vita quotidiana inerenti l'Orientamento, la Mobilità e l'Autonomia Personale al fine di favorire l'inserimento psicologico e sociale della persona con disabilità visiva	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • contribuire alla formazione e aggiornamento del personale educativo, assistenziale e sanitario per gli aspetti di OM e AP • partecipare alla scelta e all'ideazione di specifici ausili, tecnologie, strumenti e facilitatori per l' OM e AP • promuovere azioni educative di OM e AP verso il soggetto in trattamento, la famiglia e la collettività • promuovere il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nell'ambiente di vita • promuovere l'utilizzo di ausili per l'OM e AP che favoriscano l'inserimento di soggetti con disabilità visiva • proporre modifiche all'ambiente di vita (barriere architettoniche e percettive) per l'OM e AP • valutare fruibilità e accessibilità in riferimento a barriere strutturali, funzionali, percettive proponendo soluzioni integrate 	<ul style="list-style-type: none"> • didattica e tecniche per la conduzione dei gruppi, per la comunicazione e l'informazione • legislazione di tutela sociale, documenti e diritti delle persone con disabilità UN e EU • nozioni di base di tiflodidattica, tiflogia, tifloinformatica, legislazione normativa • principali criteri di accessibilità e fruibilità di beni e servizi in materia di disabilità visiva



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Modifica del contesto ambientale e sociale. Intervenire in maniera multidimensionale su tutti gli aspetti della vita quotidiana inerenti l'Orientamento, la Mobilità e l'Autonomia Personale al fine di favorire l'inserimento psicologico e sociale della persona con disabilità visiva.</p>	<p>Le operazioni di modifica del contesto ambientale e sociale.</p>	<p>Esatta selezione degli ausili e degli strumenti volti a facilitare l'OM e l'AP ; corretto svolgimento delle attività delle attività educative e riabilitative finalizzate a favorire il recupero il reinserimento dell'individuo con disabilità visiva; valutazione precisa dei fattori strutturali e funzionali che condizionano l'ambiente di vita dell'individuo al fine di apportare idonee soluzioni migliorative .</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo Pianificazione dell'intervento riabilitativo	
Risultato atteso Definire obiettivi specifici di Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale calibrati sui livelli di richiesta di performance dell'utenza e sui prerequisiti della stessa	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • definire obiettivi di OM e AP, tempi e metodi per raggiungere e consolidare capacità e performance specifici attraverso piani di intervento individuali e individualizzati • interpretare e utilizzare i referti di valutazione correlandoli con i campi sanitari ed educativi • mettere in pratica training individuali ed individualizzati di OM e AP • progettare training individuali ed individualizzati di OM e AP • valutare i prerequisiti di OM e AP dell'utente 	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti psicosociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilità visiva con o senza minorazioni • legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo • metodi, strumenti, tecniche e contenuti di OM e AP • strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell'osservazione e della valutazione delle capacità e delle performance di OM e AP

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione dell'intervento riabilitativo. Definire obiettivi specifici di Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale calibrati sui livelli di richiesta di performance dell'utenza e sui prerequisiti della stessa.	Le operazioni di pianificazione dell'intervento riabilitativo.	Determinazione completa dei fini peculiari delle azioni di OM e AP sulla base di idonei piani individuali tesi a consolidare le capacità; analisi approfondita dei referti di valutazione da collegare con i campi sanitari ed educativi; precisa individuazione delle specifiche caratteristiche dell'utente finalizzata all'adozione e allo svolgimento di idonei piani di OM e AP personalizzati.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 5 - Titolo	
Valutazione delle capacità e della performance	
Risultato atteso	
Verificare i livelli di abilità e conoscenze in Orientamento e Mobilità e in Autonomia Personale della persona con disabilità visiva e l'acquisizione dei contenuti durante tutte le fasi dell'intervento riabilitativo	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • esprimere una valutazione delle capacità e delle performance dell'utente in funzione di sicurezza, responsabilità ed autonomia • redigere una relazione rispetto alla valutazione effettuata che sia condivisibile con gli altri operatori della riabilitazione, con la famiglia e con l'utente • verificare le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale per l'OM e AP 	<ul style="list-style-type: none"> • strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell'osservazione di capacità e performance della persona con disabilità visiva in OM e AP finali • strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell'osservazione di capacità e performance della persona con disabilità visiva in OM e in AP in itinere • strumento ICF, con particolare attenzione alle categorie di attività e partecipazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Valutazione delle capacità e della performance. Verificare i livelli di abilità e conoscenze in Orientamento e Mobilità e in Autonomia Personale della persona con disabilità visiva e l'acquisizione dei contenuti durante tutte le fasi dell'intervento riabilitativo.	Le operazioni di valutazione delle capacità e della performance.	Rilevazione precisa delle capacità acquisite dall'individuo; stesura corretta di una relazione sui risultati conseguiti da condividere con la famiglia dell'interessato e con gli altri operatori del settore della riabilitazione; appropriata ricognizione delle eventuali conformità tra le tecniche riabilitative adottate e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale prefissati.

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE²¹	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.8: Realizzazione di interventi sociali di carattere educativo, culturale e ricreativo nell'area della dipendenza patologica
Qualificazione regionale	Tecnico esperto di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti promuove il reinserimento nella società delle persone con problemi di dipendenza patologica, svolgendo attività inerenti il supporto alle attività di riabilitazione, la progettazione, gestione e coordinamento di interventi di natura sociale, culturale, educativa e di inserimento lavorativo. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione prevalentemente presso comunità semiresidenziali o residenziali per tossicodipendenti. Opera all'interno di un quadro di istruzioni condivise con l'èquipe (psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, ecc.) mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza.

²¹ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo	
Risultato atteso	
Attività laboratoriali efficaci e coerenti con il tessuto produttivo di riferimento	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le metodologie di lavoro di rete al fine di indirizzare e coordinare le attività degli esperti del mondo del lavoro e il loro rapporto con gli assistiti • predisporre i materiali necessari all'insegnamento teorico ed esercizio pratico delle attività lavorative/professionali previste • applicare tecniche di progettazione e coordinamento di attività laboratoriali indirizzate all'acquisizione di conoscenze tecnico-artigianali e professionali • applicare tecniche di conduzione di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche della domanda e dell'offerta di lavoro nel territorio • caratteristiche e opportunità dell'offerta professionale del territorio (con particolare riferimento ai mestieri artigiani) • tecniche di base di florovivaismo ed orticoltura • tecniche di base di attività artigianali (falegnameria, restauro, ceramica, piccola carpenteria, sartoria, ecc.) • articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato • dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di conduzione dei gruppi • metodologie del lavoro di rete • elementi di psicologia relazionale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo. Attività laboratoriali efficaci e coerenti con il tessuto produttivo di riferimento.	Le operazioni di progettazione e coordinamento di attività laboratoriali indirizzate all'acquisizione di conoscenze tecnico-artigianali e professionali .	Organizzazione di spazi e attività laboratoriali in sicurezza; pianificazione, organizzazione e coordinamento delle attività laboratoriali; efficace gestione delle dinamiche di gruppo in ambiente di laboratorio.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica	
Risultato atteso	
Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, artistiche e culturali	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di base di cartotecnica e legatoria • applicare tecniche di progettazione e programmazione di attività culturali • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • utilizzare tecniche di base del disegno e della pittura al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali • utilizzare le metodologie del lavoro di rete • utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale • utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali • applicare tecniche teatrali di improvvisazione e drammatizzazione al fine di sollecitare l'espressività personale dell'assistito • applicare tecniche per la gestione dei conflitti • applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti • applicare tecniche di conduzione di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato • dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza • tecniche di base di cartotecnica e legatoria • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche per la gestione dei conflitti • tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione • tecniche di conduzione dei gruppi • metodologie del lavoro di rete • elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale • elementi di sociologia • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di psicologia relazionale • elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) • elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche • articolazione dell'offerta culturale del territorio • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza



Unione Europea



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica. Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, artistiche e culturali.	Le operazioni di animazione culturale per soggetti con dipendenza patologica .	Corretta applicazione di tecniche di progettazione e realizzazione dell'animazione culturale; padroneggiamento delle tecniche di comunicazione non-verbale; applicazione all'animazione di tecniche di base teatrali, pittoriche, musicali e di manipolazione creativa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica	
Risultato atteso	
Attività di animazione sociale per gli assistiti rispondenti alle loro esigenze	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • realizzare e gestire attività di animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • utilizzare le metodologie del lavoro di rete • utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale • applicare tecniche per la gestione dei conflitti • applicare tecniche di conduzione di gruppo • applicare tecniche di animazione basate sull'espressione non-verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • teoria e tecnica dell'animazione • tecniche per la gestione dei conflitti • tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione • tecniche di conduzione dei gruppi • tecniche di comunicazione non verbale • metodologie del lavoro di rete • metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione • elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale • elementi di sociologia • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di psicologia relazionale • articolazione dell'offerta culturale del territorio • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica. Attività di animazione sociale per gli assistiti rispondenti alle loro esigenze.	Le operazioni di animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica.	Ricognizione efficace dei fabbisogni socio-relazionali degli utenti; corretta applicazione di tecniche di conduzione di gruppo e gestione dei conflitti; corretta applicazione delle tecniche di progettazione e realizzazione dell'animazione.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti	
Risultato atteso Ambienti di vita dell'assistito costantemente salubri, igienizzati e sicuri	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere le informazioni sulle etichette dei prodotti • rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito • individuare soluzioni adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando l'elemento della personalizzazione • applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 	<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti • nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti • normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro • elementi di metodologia del lavoro sanitario • elementi di igiene e profilassi • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti. Ambienti di vita dell'assistito costantemente salubri, igienizzati e sicuri.	Le operazioni di allestimento, l'igiene e la sicurezza degli ambienti di vita e di cura degli assistiti.	Efficace utilizzo di prodotti e tecniche di disinfezione e sterilizzazione di ambienti, attrezzature e presidi sanitari; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; gestione ottimale della salubrità degli ambienti di vita.



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 5 - Titolo	
Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica	
Risultato atteso	
Assistiti adeguatamente supportati nelle attività di riabilitazione previste nel proprio Piano Educativo	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • supportare le professionalità competenti nell'utilizzo di tecniche di verifica dei risultati del piano educativo individualizzato • applicare tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito • applicare procedure e tecniche di organizzazione del lavoro finalizzate al coordinamento delle attività di collaborazione al governo della comunità affidate agli assistiti • utilizzare tecniche di supporto psicologico • utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi terapeutici • applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano educativo individualizzato • applicare tecniche di prevenzione e gestione del distress e del burnout • utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto • svolgere servizio di accompagnamento dell'assistito • applicare tecniche di organizzazione e gestione delle attività di gruppo • applicare tecniche per la gestione dei conflitti • applicare tecniche di conduzione di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato • tecniche di prevenzione e gestione di stress e del burnout • tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito • informazioni sulle patologie e terapie degli assistiti • tecniche di raccolta dati e analisi sulla situazione dell'utente • dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza • tassonomia ed eziologia delle dipendenze • tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche per la gestione dei conflitti • tecniche di conduzione dei gruppi • normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • elementi di sociologia • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di psicologia relazionale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza



Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica. Assistiti adeguatamente supportati nelle attività di riabilitazione previste nel proprio Piano Educativo.	Le operazioni di supporto al percorso di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica.	Completezza e qualità del Piano Educativo Individualizzato; gestione efficace delle attività di gruppo; corretta impostazione e gestione della relazione d'aiuto.

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE²²	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Trattamenti ausiliari alle professioni sanitarie
Area di Attività	ADA 5.2: Trattamento di medicina popolare
Qualificazione regionale	Tecnico lavorazioni erboristiche
Referenziazioni	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.1.9.0 Tecnici della medicina popolare ed altri tecnici paramedici</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.1.7.0 Tecnici della medicina popolare</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici 86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura</p>
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	<p>Il Tecnico lavorazioni erboristiche è una figura in grado di ricavare dalle piante officinali prodotti fitoterapici, cosmetici e integratori alimentari a base di piante. Si occupa della raccolta delle piante, che può curare personalmente e per cui valuta tempi e metodi ottimali (tempo balsamico). Seleziona la pianta o la parte di pianta da avviare al processo di trasformazione, effettuando controlli diretti o controlli a campione su lotti di materie prime. Estrae, con metodi artigianali e/o industriali, i principi attivi dalle piante, producendo estratti idroalcolici o semilavorati che saranno oggetto di trasformazioni.</p>

²² Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'estrazione dei principi attivi	
Risultato atteso Principi attivi estratti in modo differenziato in base al metodo utilizzato	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare criteri per il dosaggio degli ingredienti nelle preparazioni erboristiche • applicare criteri per la scelta dei solventi nelle preparazioni erboristiche • applicare metodiche di analisi biochimiche • applicare metodiche di analisi biologiche • applicare tecniche di analisi delle piante officinali • applicare tecniche di miscelazione sostanze chimiche • utilizzare macchinari per il taglio delle piante officinali • utilizzare sostanze chimiche per soluzioni • utilizzare strumenti di prelievo campioni per l'analisi chimica • utilizzare strumenti per il filtraggio nelle trasformazioni erboristiche • utilizzare strumenti per il taglio delle piante officinali 	<ul style="list-style-type: none"> • chimica • elementi di farmacologia • farmacognosia • fisiologia • processo di trasformazione delle piante officinali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'estrazione dei principi attivi. Principi attivi estratti in modo differenziato in base al metodo utilizzato.	Le operazioni di estrazione dei principi attivi.	Corretta procedura per l'estrazione solido-liquido; corretta valutazione delle varie procedure di estrazione.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la raccolta delle piante officinali	
Risultato atteso Raccolta delle piante rispettando tempi e procedure	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare modalità di conservazione delle piante officinali • applicare tecniche di riconoscimento delle piante officinali • applicare tecniche per la raccolta delle piante officinali 	<ul style="list-style-type: none"> • botanica generale • botanica sistematica • caratteristiche e proprietà delle piante officinali • chimica • fitovigilanza • legislazione dei prodotti erboristici • modalità di impiego delle piante officinali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la raccolta delle piante officinali. Raccolta delle piante rispettando tempi e procedure.	Le operazioni di raccolta delle piante officinali.	Corretta raccolta delle piante officinali effettuata secondo le procedure e le norme nazionali e comunitarie.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Effettuare la selezione delle piante (o parti di piante) officinali	
Risultato atteso	
Selezione delle piante o parti di piante effettuata secondo l'uso	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodiche di analisi biochimiche • applicare metodiche di analisi biologiche • applicare tecniche di analisi delle piante officinali • applicare tecniche di selezione delle piante officinali • utilizzare strumenti di prelievo campioni per l'analisi chimica 	<ul style="list-style-type: none"> • botanica generale • caratteristiche e proprietà delle piante officinali • elementi di biologia • elementi di chimica • farmacognosia • metodi di trasformazione delle piante officinali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la selezione delle piante (o parti di piante) officinali. Selezione delle piante o parti di piante effettuata secondo l'uso.	Le operazioni di selezione delle piante (o parti di piante) officinali.	Corretta analisi delle piante officinali; corretta selezione delle piante officinali.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE²³	
<u>SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.10: Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.)
Qualificazione regionale	Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Tale figura professionale esemplifica un professionista con competenze teatrali e di clownerie alle quali si aggiungono competenze di tipo socio psico-pedagogico. La sua attività è tesa a migliorare la relazione delle persone con la struttura sanitaria e ad avviare processi che consentano l'elaborazione di emozioni negative di coloro che si trovano in difficoltà. Favorisce il processo di umanizzazione delle strutture socio-sanitarie per migliorare il periodo del disagio psicofisico soprattutto con pazienti pediatrici. I clown lavorano a stretto contatto con l'equipe sanitaria coordinando gli interventi in base alle richieste ed in base ai bisogni segnalati. Si rapportano inoltre con i referenti dell'area educativa al fine di poter sviluppare attività in raccordo con tutte le altre forme di animazione presenti nelle strutture ospedaliere. Ogni intervento viene preparato nel rispetto della centralità del paziente, del suo stato psicofisico, del suo umore, dei suoi ritmi. Nello svolgimento della sua attività egli ha cura di coinvolgere il personale medico ed infermieristico e di favorire la partecipazione attiva di tutto il gruppo di persone ed operatori che circondano il paziente.

²³ Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Essere in grado di attivare la riflessione critica sul proprio operato di clown terapia	
Risultato atteso	
Riflessione critica sulla propria operatività avviata sulla base di periodici incontri di discussione	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di autovalutazione per la prevenzione del burn-out • applicare tecniche di redazione di report di valutazione di attività • applicare tecniche di riflessione sul proprio agire professionale 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di patologia pediatrica • elementi di pedagogia interculturale • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • elementi di teoria dei giochi • metodi di prevenzione del burn-out • metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di attivare la riflessione critica sul proprio operato di clown terapia. Riflessione critica sulla propria operatività avviata sulla base di periodici incontri di discussione.	Le operazioni di attivazione della riflessione critica sulla proprio operato di clown terapia.	Adeguato confronto con il personale medico al fine di analizzare i risultati ottenuti ed elaborare interventi migliorativi; aggiornamento costante delle proprie competenze artistiche e relazionali; raccolta completa delle esperienze più significative nell'ottica di un costante accrescimento del sapere professionale.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 2 - Titolo	
Essere in grado di preparare interventi di clowning	
Risultato atteso	
Interventi di clowning preparati sulla base della tipologia dell'utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di costruzione del personaggio • applicare tecniche di organizzazione di eventi di intrattenimento • applicare tecniche di progettazione distributiva dello spazio scenico • applicare tecniche di trucco scenico 	<ul style="list-style-type: none"> • arte circense • elementi di antropologia medica • elementi di pedagogia interculturale • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • elementi di psicologia • sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere • storia del teatro • storia dell'arte del clown • tecniche di clownerie

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di preparare interventi di clowning. Interventi di clowning preparati sulla base della tipologia dell'utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente.	Le operazioni di preparazione di interventi di clowning.	Corretta individuazione delle modalità d'intervento più adeguata al fine di evitare azioni inappropriate; preciso allestimento dell'ambiente operativo al fine di facilitare il percorso creativo; esatta preparazione dell'abbigliamento e del trucco in relazione alla tipologia d'intervento.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 3 - Titolo	
Essere in grado di realizzare interventi di clowning in situazioni di particolare disagio	
Risultato atteso	
Realizzare interventi di clowning in situazioni di particolare disagio sulla di particolari approcci sanitari	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche d'improvvisazione teatrale • applicare tecniche di giocoleria • applicare tecniche di pantomima • applicare tecniche di prestidigitazione • applicare tecniche di story-telling • utilizzare burattini e marionette • utilizzare strumenti per l'animazione 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di commedia dell'arte • elementi di musica • elementi di patologia pediatrica • elementi di pedagogia interculturale • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • elementi di tecnica teatrale • tecniche di clownerie • tecniche di gestione della relazione di aiuto • tecniche per l'approccio di lavoro con malati terminali • tecniche per l'approccio di lavoro nei reparti di malattie infettive

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Essere in grado di realizzare interventi di clowning in situazioni di particolare disagio.</p> <p>Realizzare interventi di clowning in situazioni di particolare disagio sulla di particolari approcci sanitari.</p>	<p>La realizzazione di interventi di clowning in situazioni di particolare disagio.</p>	<p>Esecuzione di adeguati interventi operativi nei reparti di malattie infettive e contesti sanitari particolarmente difficili; efficace intervento nel corso della somministrazione di specifiche terapie finalizzato a offrire soluzioni migliorative; attento confronto con i pazienti e le loro famiglie nell'ottica di un costante soddisfacimento delle loro richieste.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

COMPETENZA N. 4 - Titolo	
Essere in grado di realizzare interventi ordinari di clowning nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie	
Risultato atteso	
Interventi ordinari di clowning nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie effettuati sulla base dell'età e della peculiare patologia del destinatario	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche d'improvvisazione teatrale • applicare tecniche di animazione teatrale • applicare tecniche di comunicazione in contesti interculturali • applicare tecniche di giocoleria • applicare tecniche di pantomima • applicare tecniche di prestidigitazione • applicare tecniche di story-telling • utilizzare burattini e marionette • utilizzare strumenti per l'animazione 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di commedia dell'arte • elementi di musica • elementi di patologia pediatrica • elementi di pedagogia interculturale • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • elementi di tecnica teatrale • elementi di teoria dei giochi • norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera • tecniche di clownerie • tecniche di gestione della relazione di aiuto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare interventi ordinari di clowning nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie. Interventi ordinari di clowning nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie effettuati sulla base dell'età e della peculiare patologia del destinatario.	La realizzazione di interventi ordinari di clowning nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie.	Esatta predisposizione delle attività volte a creare una relazione empatica con il paziente; corretto svolgimento degli interventi operativi in collaborazione con un altro clown per garantire l'esito positivo delle attività.